

CICLOBBY **N**otizie



**Notiziario trimestrale
dell'associazione
cicloambientalista**

Fiab CICLOBBY onlus

via Borsieri 4/E 20159 Milano

tel. e fax 02.69311624

www.ciclobby.it

Aderente alla FIAB-Federazione
Italiana Amici della Bicicletta onlus
www.fiab-onlus.it

seguici
su



FIAB Ciclobby
Onlus



@ciclobby

In questo numero:

Un nuovo logo
per essere più Fiab

3

Cicloalzaia Martesana
per ricordare Gigi

4

Dossier ciclabilità:
gli errori da non fare

5

Il mio regno
per una rastrelliera

6

Vado a farmi Monaco
(in Baviera)

7

I grattacieli
del Garibaldi di sera

8

R/accoltiamo biciclette:
iniziativa solidale

9

Premio Isimbardi a Ciclobby

10

Censimento ciclisti:
collaboratori cercansi

12

Bimbi in bici?
Un libro spiega come

14

La bicicletta come vettore
di sviluppo economico

15



**Sono in corso i lavori
per la nuova pista
ciclabile in viale Tunisia.
Siamo andati
a visitare il cantiere
e vi raccontiamo
le nostre osservazioni.**

Nuova ciclabile di viale Tunisia

Obiiettivo dichiarato del progetto è realizzare due piste ciclabili protette mono direzionali di circa 800 metri l'una, che mettano in relazione il cosiddetto centro direzionale Garibaldi-Repubblica con corso Buenos Aires e, a seguire, il percorso che conduce verso Città Studi; riorganizzare la sosta dei veicoli; mettere a norma di accessibilità le fermate del tram; adeguare gli impianti semaforici; completare i lavori di attrezzatura delle adiacenti zone "30".

Il 25 giugno Fiab Milano Ciclobby ha organizzato il primo incontro del nuovo ciclo *Raccontare la mobilità ciclistica*, dedicandolo a questo tema con una domanda aperta: *Nuova ciclabile di viale Tunisia: è quel che serve?*

Insieme ai tecnici dell'associazione e ad altri esperti di urbanistica e progettazione abbiamo analizzato le caratteristiche della pista ciclabile in costruzione dapprima con

un sopralluogo, poi proseguito con un incontro in sede, durato sino a tarda ora, per approfondire e discutere il tema.

L'alto l'interesse dei numerosi partecipanti Lci è sembrato una buona premessa per continuare queste iniziative di "alimentazione culturale", su temi specifici o generali, per favorire la circolazione di informazioni, la conoscenza delle nuove realizzazioni per la ciclabilità e non solo, promuovendo una partecipazione informata e una consapevolezza critica che appaiono sempre più indispensabili per supportare concretamente il cambiamento. Organizzeremo dunque altri incontri che verranno diffusi attraverso i nostri consueti canali (sito, facebook, mailing list).

Nel corso di questo primo appuntamento Valerio Montieri, Alfredo Druifuca e Matteo Dondé hanno illustrato ai partecipanti (tra i presenti anche Fabio Lopez, direttore

segue >>>

Periodico registrato

Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus

Editore: Ciclobby onlus

via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI

C.F. e P.I. 08970250158

telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile: Paolo Hutter

Redattore capo

Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Responsabile coordinamento redazionale

Donata Schiannini

Hanno collaborato: Vanna Bartesaghi, Maria

Gabriella Berti, Guia Biscaro, Massimo

Conter, Marianna Corte, Federico Del

Prete, Stefania Fusco Nerini, Giordana

Gagliardini, Aldo Monzeglio, Annibale Osti,

Pietro Palumbo, Anna Pavan.

Per le foto si ringraziano: Guia Biscaro (ricerca

iconografica e foto), Mariella Berti, Marco

Capecchi, Massimo Conter, Eugenio Galli,

Andrea Scagni, Valerio Montieri

Grafica e impaginazione Silvia Malaguti

Stampa Grafiche Liberalato srl, Mestre (VE)

Questo numero è stato chiuso

il 30 giugno 2014

Per la stampa di questo notiziario neppure un

albero è stato abbattuto: Ciclobby Notizie

è realizzato in carta riciclata al 100% e

stampato con inchiostri biologici.

Fiab Ciclobby onlus

è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla FIAB, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI

telefono e fax 02. 69 31 16 24

web: www.ciclobby.it

e-mail (presidente) presidente@ciclobby.it
(segreteria) segreteria@ciclobby.it

Tram 7, 31. Bus 37, 82, 86, 166, 620

MM2 fermate Gioia e Garibaldi,

MM5 fermate Garibaldi e Isola

Passante Ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus:

Eugenio Galli

Apertura sede: da Mar a Ven: ore 17.00-19.00

Sabato: ore 10.30-12.00

Ciclobby su Rete Civica di Milano con forum on line:

via FirstClass:

"Desktop" "RCM" "ConferenzAmbiente" "CICLOBBY"

via web:

www.retecivica.milano.it/conferenzambiente

Ciclobby aderisce a:



Federazione Italiana Amici della Bicicletta
che aderisce a European Cyclists' Federation



segue dalla prima

del Progetto Ciclabilità del Comune) sia aspetti legati all'inquadramento di questo specifico intervento, sia riflessioni più ampie relative all'evoluzione del pensiero complessivo sulla ciclabilità a Milano, che passerà anche attraverso la discussione sul PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) nei prossimi mesi, sia infine alla *vexata quaestio* "piste o corsie ciclabili?", cioè: meglio la ciclabilità in infrastruttura o in segnaletica?

È stato premesso che in linea di principio l'intervento di infrastruttura ciclabile su viale Tunisia, con i due tratti da 800 metri, ha senso – prescindendo in prima battuta dalle valutazioni sulle scelte tecnico-progettuali – solo se effettivamente realizzato in tempi brevi nelle sue intere estensioni (verso Garibaldi, da un lato, e verso Piola/Città Studi, dall'altro), poiché altrimenti non introduce elementi innovativi di sistema di reale utilità, ma costituisce solo un ennesimo tassello costoso di un mosaico scomposto.

Nel merito, sono state poi messe in luce alcune osservazioni in relazione alle scelte progettuali adottate (che, per inciso, hanno profondamente modificato l'impostazione iniziale del progetto). La principale critica riguarda la decisione di introdurre la ciclabilità riducendo lo spazio pedonale, anziché quello dedicato alle auto, tenendo presente che viale Tunisia è, da anni, una strada con una sosta abusiva sistematicamente tollerata, sia lungo la carreggiata sia su attraversamenti pedonali e scivoli per disabili.

Una rigorosa applicazione delle regole del Codice della strada avrebbe dunque probabilmente reso superfluo questo tipo di

intervento così pesante e costoso, che si traduce per giunta in una non voluta contesa con altre utenze deboli.

Altri problemi evidenziati nel corso del dibattito sono quelli legati alla inaccessibilità da un lato all'altro del viale, stante la presenza della cordolatura in pietra che impone dei punti di ingresso e di uscita precisi per il ciclista, e dei prevedibili limiti di capacità che la ciclabilità "recintata" pone di fronte alla crescita del numero di utenti della bici, e magari pure alla diffusione di modelli oggi ancora marginali, come le *cargo bike*. Peraltro, la stessa scelta di iniziare la pista a circa 30-40 metri dall'intersezione di corso Buenos Aires limiterà di fatto la possibilità di dare effettiva continuità all'itinerario verso piazza Santa Francesca Romana e Città Studi.

È stata ancora evidenziata l'esigenza di scambiare passo, svincolandosi dall'idea di una rete infrastrutturata, che va riservata ai soli casi in cui appaia effettivamente necessaria, per la realizzazione del "telaio portante" della ciclabilità, tenendo altresì conto della velocità di realizzazione attuale che non supera i 3 km/anno ed è quindi largamente inefficace a rispondere al fabbisogno urgente di ciclabilità sicura e diffusa.

In questo senso, un deciso investimento relativo alla messa in sicurezza delle strade, al controllo costante delle infrazioni, alla realizzazione di isole ambientali, zone 30 e moderazione del traffico si tradurrebbe in un moltiplicatore di vantaggi, generando miglioramenti qualitativi diffusi a favore non solo della ciclabilità, ma anche della pedonalità e della vivibilità dei quartieri.

Eugenio Galli

Una richiesta di rispetto

Noi ciclisti chiediamo rispetto nel traffico, ma ecco la voce di qualcuno che chiede rispetto a noi per la sua condizione.

Sono Pietro Palumbo e sono un ragazzo non vedente: nonostante la mia impossibilità nel condurre una bici amo fare, quando capita, una passeggiata in tandem.

La bici dà senso di libertà e si muove solo grazie alle nostre gambe e alla nostra resistenza, un connubio perfetto tra uomo e bici che ci porta laddove qualsiasi altro mezzo è vietato, spesso a contatto con stupendi panorami. Nelle nostre città però non si pensa che la bici può creare pericolo per chi non vede, basti pensare alle bici sul marciapiede, alle bici legate dove chi non vede sbatte contro manubrio o ruote talvolta procurandosi tagli o contusioni.

Scampanellare dietro una persona non vedente vuol dire mettergli fretta, ansia, preoccupazione, la stessa cosa vale per passargli velocemente davanti. La bici è silenziosa e quando la senti è tardi! L'articolo 191 del Codice della Strada obbliga qualsiasi veicolo o ciclo a dare precedenza al non vedente o sordocieco munito di bastone bianco.

Quando legate la bici in posti non consentiti pensate a chi non vede, quando girate in bici fate attenzione sul marciapiede avendo cura e rispetto di chi in quel momento è concentrato sulla sua strada! Regole di buon senso e di civile convivenza che faranno amare anche a chi non vede il ciclista urbano.

Pietro Palumbo

Art. 191. Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni.

[...] comma 3. I conducenti devono fermarsi quando una persona invalida con ridotte capacità motorie o su carrozzella, o munita di bastone bianco, o accompagnata da cane guida, o munita di bastone bianco-rosso in caso di persona sordocieca, o comunque altrimenti riconoscibile, attraversa la carreggiata o si accinge ad attraversarla e devono comunque prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini o di anziani, quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione di fatto.

Ciclobby: un nuovo logo per essere più Fiab

La Fiab ha adottato un nuovo logo e Ciclobby ha deciso di farlo proprio, per avere più forza a livello nazionale e anche a Milano.

La Fiab, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, conta oltre 140 associazioni, diffuse su tutto il territorio italiano, impegnate nella promozione della bicicletta. Oltre 140 associazioni che raccolgono circa 16.000 soci sono una forza importante, ma pochi lo sanno. A potenziare l'impatto di FIAB nel suo lavoro a livello nazionale contribuisce in modo sostanziale il fatto che a livello locale ogni associazione ha un nome diverso e così a Milano siamo Ciclobby, a Napoli Cicloverdi, a Reggio Emilia Tuttinbici, Ruotalibera a Roma. Se volete avere un'idea della fantasia di noi ciclisti si può andare sul sito Fiab e vedere quanti nomi diversi si sono scelte le associazioni locali.

E' chiaro che questa mancanza di un'identità nazionale, di cui ovviamente il nome è un aspetto portante, rende meno forte Fiab, ma anche le tante associazioni locali. Quanti anche a Milano sanno che Ciclobby è impegnata non solo a livello locale, ma anche nei confronti del Ministero dei Trasporti per portare avanti miglioramenti del Codice della strada o una rete cicloturistica nazionale?

Consapevoli di questo punto di debolezza, se fino a una decina di anni fa ci identificavamo solo come Ciclobby, abbiamo poi cominciato ad abbinare i due nomi Fiab Ciclobby e anche il nostro logo con la bici appoggiata all'albero ha visto qualche evoluzione con l'inserimento dapprima di Fiab e poi Fiab Milano.

Se dunque il processo per favorire una maggiore identificazione delle associazioni locali con Fiab è in atto da tempo, ora però è stato fatto un passo più decisivo, ma andiamo con ordine.

L'assemblea nazionale Fiab tenutasi a Roma (5/6 aprile 2014) ha deciso di rinfrescare l'immagine della federazione, che quest'anno festeggia i suoi 25 anni, abbandonando lo storico logo e adottandone uno nuovo e più semplice. A questa decisione si è unita la richiesta alle associazioni locali di far precedere sempre il proprio nome dalla dicitura Fiab + nome città e l'invito ad adottare come proprio il logo



Fiab, personalizzato secondo il nome locale. Il direttivo di Ciclobby nella riunione del 15 aprile 2014 ha deciso di aderire subito all'invito e, per dirla con una battuta, di abbattere l'albero dello storico logo (lo vedete ancora sulla copertina di questo numero), a cui per altro siamo tut-

ti molto affezionati, e di adottare la semplice bicicletta blu in campo giallo del nuovo logo Fiab.

Bisogna dire che definirsi ogni volta "Fiab Milano Ciclobby" non è facile e funzionale, ma è un passo necessario perché siamo davvero convinti che un'identità nazionale più forte possa favorire sia la Fiab nazionale che le associazioni locali e quindi anche noi a Milano.

Naturalmente ci sarà una fase di passaggio, abbiamo tanti materiali con i vecchi loghi, sia di Fiab che di Ciclobby, e certo non ci mettiamo a buttar via e a ristampare tutto, ma ci siamo dati un anno. Però, tutti i materiali di comunicazione che prepariamo d'ora in avanti avranno il nuovo logo: bici blu in campo giallo e scritta Fiab Milano Ciclobby.

La bicicletta sta vivendo un periodo molto favorevole e conquistando sempre più spazio e interesse, sia come mezzo di trasporto quotidiano che per il tempo libero, e la Fiab con le sue associazioni locali è stata un attore importante di questo processo, ma c'è ancora tanto da fare e lo faremo meglio se saremo più forti. Naturalmente il nome e l'immagine non sono tutto, ma sono un pezzo importante della nostra identità.

Stefania Fuso Nerini

Storie di loghi

La bella presentazione di Paolo Fabbri del nuovo logo della Fiab sull'ultimo numero di BC mi induce al ricordo, scrive il nostro Aldo. E che ricordi!

Verso la fine degli anni '80 mi ritrovai, per mandato di Gigi Riccardi, a rappresentare Ciclobby, a Salerno, in una riunione di avvio della Associazione nazionale.

Sul tavolino di un bar (credo) mi ritrovai a confrontare con rappresentanti delle poche associazioni locali aderenti, oltre alle idee, gli schizzi per una proposta di logo. (figura 1). La mia ebbe il maggior consenso. Fu poi aggiunto il colore della bandiera sul gonnellino (figura 2) e il bozzetto passato a una tipografia per la precisazione grafica e la stampa. Secondo me la B di Fiab risultò troppo appiccicata alla A.

Si può dire che il logo nacque con un'intenzione "narrativa"? Riferibile allo stato nascente dell'Associazione? Le figure umane, il primo piano a quella femminile per doveroso rispetto e cortesia e per sottolineare l'uso non agonistico del mezzo, l'inclinazione del tutto a indicare il movimento in avanti.

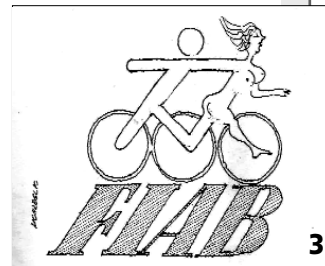
Avanti negli anni la Fiab "prende sempre più forma" (figura 3, dal Notiziario Ciclobby del 1997 per il quale assumevo la veste del collaboratore umorista).

Alla luce di quanto sopra (ma, forse, non ancora per i tempi) una gaffe pazzesca di cui ufficialmente mi vergogno (qualcuno dei vecchi ricorda il detto "la donna in bicicletta è un poco civetta"?).

Trovo centrato il nuovo logo di Filippo Mazzeo: risponde al concetto del "necessario e sufficiente": la figura della bici e l'acronimo è quanto basta a rappresentare la Fiab. La sintesi è il mio mestiere - diceva il famoso grafico pubblicitario Armando Testa (ricordate la pubblicità del "Punt e Mes"?). Complimenti a Mazzeo!

Per tornare al vecchio e al nuovo ricordo anche qualche piccola critica: per il vecchio, di ruote ce n'era una di troppo; nel nuovo, mancano i pedali. Niente paura, un domani anche se le forze saranno al lumicino il vero convinto ciclista continuerà a pedalare anche senza bicicletta (figura 4).

Aldo Monzeglio



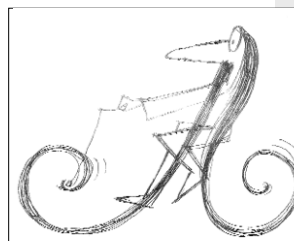
3



1



2



4



Milano ciclabile

Per ricordare Gigi

Il 16 giugno ricorrevano i sei anni dalla prematura scomparsa di Luigi Riccardi, fondatore di Ciclobby, di cui è stato a lungo presidente, prima di diventare presidente e in seguito direttore della Fiab, fino al 2008.

Luigi, per tutti noi "Gigi", è stato mente e cuore del movimento cicloambientalista italiano, e la notorietà del suo impegno, donato con passione e competenza riconosciute in modo trasversale, superava i confini nazionali: sono in molti ad avere di lui un intenso ricordo anche in Ecf (European Cyclists' Federation).

A Milano fu premiato con l'Ambrogino d'oro al tempo del sindaco Albertini, correva l'anno 2002, su designazione *bipartisan* del Consiglio comunale.

Per ricordare il suo impegno, speso davvero sino ai suoi ultimi giorni, senza mai risparmiarsi, la nostra associazione aveva chiesto già nel 2009 che venisse a lui dedicato un luogo per tanti versi simbolico di una trasformazione e del valore dell'impegno civico: l'itinerario ciclopedonale che costeggia il naviglio Martesana, oggi fruito da migliaia di persone, a piedi e in bici, per la mobilità quotidiana come per il tempo libero. Fu infatti proprio Gigi a iniziare a occuparsi della riscoperta di quel tracciato che collega Milano all'Adda, e che allora era solo una sponda

polverosa, accidentata, a tratti inaccessibile, inselvaticata, in condizioni di totale degrado, come anche documentano alcune immagini di un filmato che aveva voluto dedicargli la Provincia di Milano.

La nostra proposta aveva ricevuto il sostegno di alcune personalità milanesi, fra cui ricordiamo l'allora assessore Edoardo Croci, l'economista Marco Vitale, il giurista Valerio Onida, i giornalisti Paolo Hutter e Giangiacomo Schiavi, l'attore Claudio Bisio, i consiglieri comunali Maurizio Baruffi, Carlo Montalbetti e Marco Osnato, il consigliere di Zona 2 Franco Beccari, il musicista Fabio Treves.

Dopo un silenzio durato alcuni anni, e dietro diversi nostri solleciti, gli uffici dell'assessorato competente ci avevano finalmente risposto (nel marzo 2013) di avere preso in esame la richiesta. E il 24 maggio

2013 la Giunta comunale milanese deliberava, con voto unanime, l'apposizione di una targa di dedica della ciclovía Martesana a Luigi Riccardi.

In base alla normativa vigente, tuttavia, non essendo ancora trascorsi dieci anni dalla morte, queste deliberazioni sono soggette alla autorizzazione del Prefetto. Qualche tempo dopo venivamo informati della valutazione negativa dell'autorità prefettizia, che non aveva ritenuto sussistenti, in questo caso, le possibilità che la stessa legge prevede di derogare alla regola dei dieci anni quando si tratti di personalità che abbiano «benemerito della nazione» (sic!).

A novembre 2013 Alberto Pagnoni, storico socio di Ciclobby, aveva preso carta e penna, scrivendo al Prefetto una appassionata lettera per sostenere la richiesta dell'associazione, ma ottenendo anche in quel caso una risposta negativa "allo stato degli atti".

Abbiamo quindi chiesto un incontro con il Prefetto, per potergli rappresentare di persona le nostre motivazioni a supporto della richiesta e sottoporli ulteriori elementi di valutazione. All'incontro, avvenuto lo scorso giugno con il Prefetto Vicario dottor Giuseppe Priolo, hanno preso parte il presidente di Fiab Ciclobby Eugenio Galli, la vicepresidente Stefania Fuso Nerini e un decano dell'associazione, Edmondo Strada.

L'incontro è stato cordiale. Abbiamo potuto offrire le nostre argomentazioni e ci siamo riservati di formalizzare una richiesta di revisione della valutazione già espressa, alla luce degli ulteriori elementi emersi.

Noi confidiamo che la richiesta possa essere accolta non solo per la nostra personale gratitudine nei confronti di chi ha speso il proprio impegno già in anni lontani, creando il presupposto di quanto oggi esiste e può essere continuato da altri, ma soprattutto per l'importanza che dovremmo tutti riconoscere all'impegno civico e al valore della memoria che soli possono rendere migliori la nostra società e le nostre città.



Dossier ciclabile

Esiste un diffuso pregiudizio che tende, ancora oggi, a ridurre ogni discussione sul tema della ciclabilità a una semplice equazione: *bici = piste ciclabili*. È un pregiudizio che cozza spesso anche con il buon senso e quasi sempre elude o ignora il confronto con le migliori esperienze, nazionali e internazionali.

Questa equazione falsa, questa idea semplicistica e diabolica a un tempo, che ci inchioda tutti ad un eterno presente, non può essere in grado di rispondere in chiave moderna alle esigenze complesse di una mobilità ciclistica diffusa e sicura, che deve essere invece l'obiettivo primario alla cui concretizzazione e sviluppo è necessario indirizzare ogni sforzo.

Sicuramente, non solo fuori ma anche all'interno della nostra associazione vi è chi è indotto a credere, magari per averlo ripetutamente letto sui giornali, che solo con le piste ciclabili si possa migliorare la ciclabilità.

In molti casi, ne siamo convinti, si tratta solo di un equivoco semantico frutto di inesperienza: "pista ciclabile" è anche un modo atecnico attraverso cui si esprime un primario bisogno di sicurezza sulle strade, ancora fortemente insoddisfatto. In questi casi l'equivoco si potrebbe facilmente superare se ci fosse una proposta politica forte chiara e convincente, dotata di una visione nitida, e una azione amministrativa altrettanto coerente.

Restano poi coloro che continuano, convintamente, a sostenere che le piste ciclabili sono "la" soluzione per la ciclabilità, sempre e ovunque, una sorta di panacea, e non invece un semplice ingrediente, da utilizzare solo quando è effettivamente necessario.

In generale conviene ricordare che esiste una responsabilità in capo a chi ha il compito di decidere e governare, amministrando risorse scarse per definizione: a essi diciamo - parafrasando Henry Ford - che "non devi dare ciò che ti viene chiesto, ma ciò che serve, ciò di cui vi è bisogno".

Anche noi, pur consci delle nostre limitate possibilità, dobbiamo aiutare, con la leva culturale, a non perseverare nell'errore (perché errare è umano... *sed in errore perseverare dementis*).

Per cercare di aiutare a cogliere il senso più profondo di tutto quanto sin qui premesso, abbiamo quindi deciso di pubblicare un documento redatto da Alfredo Drufo di Polinomia Srl, con i contributi di Matteo Dondè, Eugenio Galli (Fiab), Valerio Montieri (Fiab) e Luigi Torriani (Polinomia), sugli errori da evitare per favorire la creazione di un contesto a misura di bici.

Come già avvenuto con le "pillole" dedicate alla sicurezza del ciclista, vista la dimensione del testo ne proponiamo una pubblicazione a puntate sul nostro notiziario, a partire da questo numero.

Con l'auspicio che possa essere una ulteriore occasione di alimentazione culturale, di ciò che non può essere solo considerato un sapere meramente tecnico, patrimonio di una ristretta élite. Compito nostro è anche quello di favorire conoscenza critica e dibattito, per una partecipazione informata. Che è poi la vera essenza della democrazia. Buona lettura.

E.G.

Per una città ciclabile: le cose da non fare

La prima e più importante questione che le azioni per la difesa e diffusione della mobilità ciclistica urbana deve saper affrontare è quella della costruzione di un contesto generale "amico" della bicicletta, nel quale cioè sia possibile per un ciclista muoversi ovunque in modo confortevole e sicuro.

Gli elementi che concorrono a formare un tale contesto sono diversi e di diversa natura, e vanno dal comportamento degli utenti motorizzati, alla corretta distribuzione dei servizi urbanistici, alla qualità dello spazio pubblico, ai livelli di servizio offerti dal trasporto pubblico ecc.

L'elemento che si intende qui approfondire è quello dell'assetto delle strade e della circolazione, con particolare riferimento a quegli aspetti che, anche se consentiti o esplicitamente previsti dalla normativa vigente, è invece opportuno evitare a causa della

ilità: gli errori da non fare (1a puntata)

loro intrinseca incompatibilità con la circolazione delle biciclette.

Non viene invece qui trattata la questione della moderazione del traffico, che resta tra tutti lo strumento in assoluto più importante su cui deve potersi basare qualunque politica per la ciclabilità, questione per la quale si rimanda agli ormai numerosi e ben strutturati riferimenti tecnici. Alcuni degli aspetti discussi riguardano anche la circolazione pedonale. Occorre tuttavia tener presente che il ciclista a volte, soprattutto quando deve affrontare situazioni particolarmente complesse o pericolose, scende dal sellino e diviene pedone....

L'importanza che va attribuita agli aspetti dei quali di seguito si discute è piuttosto evidente: progettare oggi interventi compatibili con la circolazione ciclabile riduce un domani la necessità di realizzare costosi e spesso poco efficaci interventi per la sua protezione.

I punti esaminati nel documento sono i seguenti:

1. Le aree pedonali
2. Strade e zone a traffico limitato
3. Gli attraversamenti pedonali
4. Gli attraversamenti ciclabili
5. Corsie di accelerazione/decelerazione
6. Deviazioni, immissioni e merging di corsie
7. Corsie di preselezione per la svolta a destra ai semafori
8. Corsie di preselezione per la svolta a sinistra ai semafori
9. Le corsie per la svolta a destra continua
10. Strade pluricorsia
11. Corsie riservate del mezzo pubblico
12. Sosta non parallela
13. Carreggiate ristrette
14. Bordi e fondo
15. Grandi rotonde
16. Nuove espansioni insediative
17. Cantieri stradali

(dove non diversamente specificato, le immagini sono tratte da Google Maps)

1. Le aree pedonali

Secondo il Codice della Strada, la circolazione delle biciclette è sempre ammessa nelle aree pedonali salvo esplicito divieto.

Tale divieto dovrebbe in effetti essere adottato solo in casi eccezionali, il che significa che il progetto di un'area pedonale deve in genere tener conto di una componente non pienamente compatibile con la presenza pedonale.

Questo è particolarmente evidente nel caso in cui l'area pedonale, come spesso avviene, sia attraversata da itinerari ciclabili importanti.

Non serve ovviamente in questi casi realizzare corsie ciclabili, ma certamente occorre lasciare sempre spazi adeguati per dimensioni e geometrie



3. Milano, corso Buenos Aires. Al termine dell'area pedonale di via Spallanzani è evidente la necessità di differenziare i flussi fra ciclisti e pedoni (foto Montieri)



4. Milano, via Paolo Sarpi. Un buon esempio di separazione leggera quanto efficace ottenuta attraverso semplici elementi di arredo (foto Montieri)

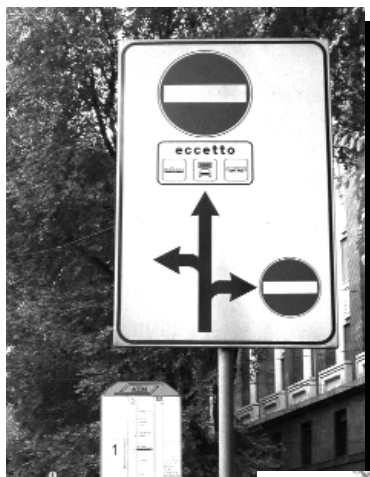
al transito dei ciclisti, da individuare quali corridoi preferenziali per la circolazione di questi ultimi al fine di renderne più ordinati e meno conflittuali i comportamenti. (foto 1-4)

2. Strade e zone a traffico limitato

Contrariamente a quanto stabilito per le zone pedonali la possibilità per le biciclette di circolare nelle zone a traffico limitato non è invece implicita e va pertanto prevista e segnalata.

Tuttavia, nonostante tali luoghi spesso offrano ai ciclisti itinerari preferenziali 'naturali', la loro esenzione dal divieto di circolazione è frequentemente e senza motivo dimenticata. (foto 5, 6)

(1/ continua)



5. Milano, via Fabio Filzi. La mancata esenzione dal divieto di transito per le biciclette, è una 'dimenticanza' rivelatrice della storica mancanza di attenzione verso il tema della ciclabilità. (foto Galli)

1. Milano, corso Garibaldi. La collocazione di funzioni ed arredi non tiene conto delle esigenze di circolazione delle biciclette

2. Milano, piazza Cordusio. I punti di accesso alla zona pedonale e ciclabile sono insufficienti e portano a notevoli conflitti tra pedoni e ciclisti

6. Milano, viale Toscana. Qui addirittura l'esenzione dal divieto di transito è concessa a moto e ciclomotori, e non alle biciclette.





Milano ciclabile

Il mio regno per una rastrelliera!

Rastrelliere a Milano: non solo quante, ma quali e dove.

La questione dei parcheggi per le bici nel contesto dello sviluppo della mobilità sostenibile viene spesso liquidata con la richiesta di posa di nuove rastrelliere.

Milano non è la prima città al mondo a dover affrontare questo problema, la Federazione Danese dei Ciclisti, ad esempio, ha pubblicato anni fa un manuale di ben 96 pagine in cui è già scritto tutto ciò che si poteva scrivere sull'argomento. Quel manuale individua i seguenti punti per rendere efficace la pianificazione delle strutture di parcheggio:

- Attirare l'attenzione sul problema parcheggi
- Scegliere la giusta posizione
- Definire una soluzione che funzioni
- Accertarsi che ci siano posti sufficienti
- Utilizzare il modello di rastrelliera adatto
- Non trascurare né l'aspetto di sicurezza per la bici né quello per il ciclista
- Prevedere un piano di gestione e manutenzione
- Convincere i ciclisti ad usarlo.

La Giunta Pisapia ha sicuramente dedicato attenzione al problema parcheggi ma siamo ancora lontani dagli standard che sono punto di riferimento quando si parla di ciclabilità. Nelle solite Amsterdam o Copenhagen il parcheggio bici è cosa seria: vi si trovano posteggi densamente distribuiti e con centinaia se non migliaia di posti disponibili. A Milano presso le stazioni ferroviarie, che dovrebbero essere punti attrattori per il traffico cicli-

stico, abbiamo circa 200 posti in Centrale, un centinaio in Garibaldi, altrettanti in Cadorna. Rastrelliere spesso collocate in posizione defilata, non chiaramente indicate, in numero insufficiente, in particolare nelle stazioni dedicate ai pendolari.

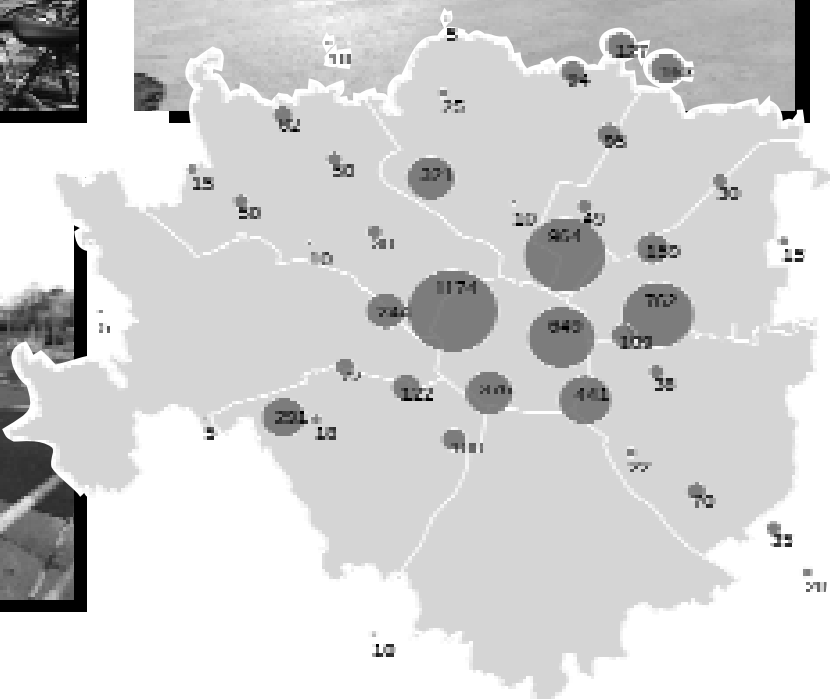
Il Comune ha installato nuove rastrelliere modello Verona per circa 2000 posti bici e ha promesso che ne aggiungerà 1000 ogni anno. Presto, si spera, verrà inaugurata la prima velostazione milanese presso la fermata MM3 di Comasina (390 posti bici di cui 111 custoditi). Sono segnali positivi ma preferiremmo che la questione venisse affrontata in maniera organica.

Non esistono solo i punti attrattori *istituzionali* (stazioni ferroviarie e MM, uffici pubblici, università) ma anche teatri, cinema, scuole, uffici e aziende private, negozi e centri commerciali nei cui pressi andrebbero previsti parcheggi.

Anche in zone centrali della città ci sono vie per le quali il parcheggio bici più vicino si trova a 5-600 metri di distanza (in linea d'aria). Per non

Tipo di rastrelliera	Postazioni	Posti bici
Arco a U rovesciato	157	3180
Modello Verona	129	1843
Blocca ruota	85	1319
Totale	371	6341

(Dati OpenStreetMap)





Un MITO, la musica, la bicicletta

Anche per quest'anno è confermata la convenzione tra la nostra associazione e il festival internazionale della musica MITO, che si terrà a Milano e Torino dal 4 al 21 settembre 2014, diciotto giorni di concerti in più luoghi delle due città.

Ai soci di Fiab Milano Ciclobby, e di altre associazioni Fiab, basterà mostrare la tessera annuale valida per ottenere uno sconto del 10% sull'acquisto di biglietti dal costo superiore a 5 €.

Tutte le informazioni relative ai concerti si trovano sul sito del Festival. Sosteniamo questo festival, che si dimostra ogni anno più vicino alle tematiche a noi care, promuovendo iniziative per sensibilizzare ai problemi ambientali attraverso l'uso della bicicletta. Come l'iniziativa **Play'n Jazz**, nella quale grazie alla pedalata del pubblico si produce l'energia necessaria per alimentare il palco. Gli appuntamenti sono in piazza San Fedele nei giorni 9, 11, 16 e 18 settembre, tutti alle ore 13.00. Per partecipare conviene prenotarsi scrivendo una mail a: c.mitoinformazioni@comune.milano.it

Inoltre per tutta la durata del festival saranno presenti nel centro di Milano le postazioni di accumulo di energia **Bike Energy System** per chi voglia ritagliarsi un momento per l'ascolto di buona musica pedalando e fornendo così energia alle iniziative musicali di MITO.

G. G.



parlare della periferia. E notoriamente il ciclista non ama parcheggiare troppo lontano dalla sua destinazione finale.

Così come praticamente in ogni via sono presenti posteggi per le auto, anche per le bici andrebbero predisposte rastrelliere. La nostra associazione riceve spesso proteste da parte dei pedoni che vedono il loro passaggio intralciato da bici legate ovunque (in questo stesso numero di Ciclobby Notizie la più che legittima e civilissima protesta di un non vedente). Pali, cancellate, tronchi d'albero spesso sono gli unici sostegni dove il ciclista può assicurare il proprio mezzo, con qualche certezza di ritrovarlo integro al proprio ritorno. Certamente anche tra i ciclisti ci sono persone maleducate che non considerano le conseguenze delle proprie azioni ma d'altra parte la categoria è stata ampiamente trascurata in passato e chi va in bici ha dovuto imparare ad arrangiarsi. Si tratta di un problema di educazione e civiltà ma basterebbe eliminare qualche posto auto da ogni via e sostituirlo con una decina di rastrelliere per liberare parecchi marciapiedi dalle bici parcheggiate malamente. E le rastrelliere hanno costi decisamente contenuti rispetto ad altre infrastrutture.

Servirebbe inoltre più attenzione per le esigenze dei ciclisti che sono diverse da quelle degli altri utenti della strada. Un esempio banale: come da indicazioni del Codice della Strada, la segnaletica dei parcheggi bici viene posta longitudinalmente rispetto alla strada e non trasversalmente. Questo implica che a distanza il ciclista non può vedere se ci sono parcheggi a lui dedicati lungo la via. Oppure la posa di rastrelliere che permettono di legare solo la ruota, e non il telaio, come avvenuto nei pressi della nuova sede della Regione Lombardia, ben viste soprattutto dai ladri di biciclette.

Anche una mappa ufficiale dei parcheggi fungerebbe da incentivo per l'utilizzo della bici e come elemento dissuasore della sosta selvaggia. Sembra di parlare di auto, molti elementi sono comuni a ciclisti e automobilisti.

I cittadini milanesi nelle elezioni comunali e nei referendum del 2011 si sono espressi chiaramente a favore della mobilità dolce. Per procedere in questa direzione sono necessari cambiamenti importanti, in primis un mutamento della proporzione tra spazi e risorse dedicati ad auto, bici, pedoni e mezzi di trasporto pubblici. Se si promuove l'utilizzo della bicicletta, la pianificazione di interventi a favore della sosta non può mancare perché servono infrastrutture che non siano solo le famigerate piste ciclabili.

Massimo Conter

Vado a farmi Monaco (in Baviera)

Prima volta a Monaco: invito chiunque non l'abbia mai visitata a farlo! Scoperta dell'acqua calda? Erba del vicino sempre più verde? Ognuno si faccia una idea propria.

Esperienza: Gigi Riccardi me ne parlava spesso. Lui insisteva molto (e con ragione) sulla somiglianza nella forma tra Monaco e Milano. Nella *forma urbis*, si intende. Perché poi la sostanza è molto diversa...

Monaco l'ho trovata accogliente, dinamica, accessibile, verde, stimolante... Con una impressionante quantità di aree pedonali. Zone a traffico moderato diffuse che rendono la città estremamente godibile e sicura. Un oceano di bici. Una segnaletica chiara e una manutenzione stradale accurata. Un traffico rispettoso e civile. Una ciclabilità che si estende all'intera città (e fuori) ed è ovunque considerata con attenzione. Parcheggi bici in tutte le strade e

in tutti gli attrattori di mobilità ciclistica (stazioni, scuole, musei ecc.). Automobilisti che si fermano appena il pedone si avvicina al bordo del marciapiede (come dovrebbe essere anche da noi, stando alle regole scritte, ma non a quelle praticate); che si fermano prima di svoltare a destra, controllando che non sovrappiungano bici e assicurando a esse la dovuta precedenza. Disabili che si spostano in piena autonomia nella città...

Inutile cercare misere consolazioni o accenni di vuoto orgoglio patrio: siamo ritardatari rispetto alla contemporaneità. Occorre capire se e quando potremo e vorremo mai recuperare questo ritardo.

Tanto per incominciare, proporrei degli stage obbligatori all'estero per amministratori e tecnici delle nostre città (non vale solo per Milano).

Eugenio Galli





Milano ciclabile

Milano cambia. I grattacieli del Garibaldi di sera

Dopo il grande successo delle passate edizioni, torna questo giro all'ombra dei vecchi e nuovi grattacieli di Milano. L'ombra questa volta viene proiettata dai lampi e fulmini che intorno ai partecipanti illuminano il cielo, anche perché l'uscita, il 13 giugno 2014, è in programma per le nove di sera.

Ritrovo come sempre presso il Planetario ai Giardini Montanelli. La nostra guida, l'architetto Valerio Montieri, accoglie tutti con un sorriso e raccoglie i dati dei partecipanti e la quota per l'assicurazione infortuni. Fa ancora molto caldo, Valerio sembra prossimo a un collasso, ma per sua e nostra fortuna arriva un folto gruppo di reduci dall'aperitivo in sede dedicato ai volontari dell'associazione, tra cui spicca in abito rosa shocking Vanna Bartesaghi, la quale lesta come sua abitudine e specializzata in queste operazioni di registrazione, interviene ed evita una chiamata al pronto soccorso per rianimare il nostro. Passa qualche minuto prima della partenza e il tempo comincia a cambiare. Qualcuno nota a nord-est dei grossi nuvoloni neri, arrivano improvvise folate di vento che sollevano polvere e sabbia nei percorsi del parco, si sente qualche goccia. Nonostante questo ma con preoccupazione tipicamente ciclistica, partiamo.

Prima tappa a pochi passi dal Planetario dove sorge Casa Rasini costruita nel 1933 su progetto di Gio Ponti, retaggio di un'epoca in cui a Milano un palazzo di 10 piani veniva definito *grattacielo*.

Il vento insistente e altre gocce di pioggia ci fanno volare lungo le ciclabili dei bastioni e di via Vittor Pisani sino ai portici sotto la Torre Breda, di fronte a Palazzo Locatelli (1936). Fioccano le domande per la nostra guida, anche perché da quel punto si possono vedere tutti i vecchi grattacieli milanesi, dal Pirelli alle torri che presidiano piazza della Repubblica. Altra fuga per arrivare in viale della Liberazione dove si incontrano i nuovi grattacieli. Sotto la Torre Diamante l'orizzonte cambia, da una parte i riflessi dei nuovi uffici costruiti sulle ex-Varesine e verso ovest la Spire che come un faro indica la via verso piazza Gae Aulenti.

Ci infiliamo nell'area pedonale tra la Torre Diamante e i Diamantini Ce le Ville di Porta Nuova per ammirare i giardini progettati da Andreas Kippar. Da lì ci spostiamo all'incrocio tra via Joe Colombo e via Gioia, sotto le torri Solaria, Solea e Aria. La torre Solaria con i suoi 143

metri d'altezza e 37 piani è l'edificio residenziale più alto d'Italia. Anche se di residenti se ne vedono pochi: il buio è ormai sceso su Milano ma le finestre delle torri restano scure.

Scattiamo lungo via Castiglioni sino all'imbocco di corso Como per salire in via Vincenzo Capelli ed entrare trionfalmente in piazza Aulenti. Lì lo skyline è particolare, da un lato chiuso dalle linee curve della Torre Unicredit (232 metri), dall'altro lo spazio ancora vuoto della Biblioteca degli Alberi (90.000 metri quadrati).

Da piazza Aulenti torniamo indietro ma questa volta in sopraelevata, passando per il nuovo ponte ciclopeditonale che attraversa via Melchiorre Gioia e arriva sulla terrazza ai piedi della Torre Solaria. Il ponte di sera, illuminato, è molto bello, la terrazza poco illuminata, arredata in maniera essenziale, al limite dello spoglio.

Un momento di raccoglimento di fronte alle scale che scendono verso i giardini di Kippar già visti in precedenza dal basso. I progettisti hanno deciso di non costruire una rampa per i ciclisti, a cui non resta che spingere o trattenere la propria bici lungo le "canaline" in granito al centro delle tre scalinate. Meglio di niente ma sono attimi di tristezza, scorre qualche lacrima o forse sono gocce di pioggia.



Ritorniamo sui nostri passi sino alla base della Spire da cui è possibile vedere le Torri Garibaldi, di recente oggetto di un restyling estremo, e il Bosco Verticale, 2 palazzi di 23 e 16 piani, progettati da Stefano Boeri, caratterizzati dalla presenza di balconi e terrazze traboccanti di alberi e piante.

Tutti questi nuovi grattacieli sono stati progettati in maniera sostenibile e sfruttano al massimo pannelli solari, acque di falda, tecniche innovative di condizionamento, in modo da limitare il dispendio energetico tipico degli edifici giganti.

Breve sosta nei giardini tra via De Castilia e via Confalonieri per ammirare uno dei palazzi non ancora completati, il Ra-

soio di proprietà dei Ligresti e ora messo all'asta, dopo il fallimento del gruppo. E infine ci dirigiamo verso l'obiettivo finale del nostro tour, Palazzo Lombardia.

Lì veniamo accolti dalla pioggia il cui suono viene accentuato dalla volta che protegge l'area pedonale compresa tra i vari edifici. Temiamo il peggio ma in realtà di lì a poco la pioggia cessa e tutto torna normale.

Ultime spiegazioni della nostra guida, qualche altra domanda, lettura di un brano nostalgico, di quando lì c'era il Bosco di Gioia, saluti e poi tutti di corsa a casa o verso una gelateria, contenti di essere stati ringraziati da Giove Pluvio.

Massimo Conter



R/accogliamo biciclette!

La storia che ha portato all'apertura della ciclofficina nella Casa dell'Accoglienza appena intitolata a Enzo Jannacci.



Si, prima un po' di storia. Come in tutti i cicloracconti, iniziamo con un classico "c'erano una volta OTTOTUBI, che sgolati, puntati, saldati, levigati dalle mani dei migliori artigiani italiani, diventano il telaio di una elegante bicicletta".



Comunicare: la mostra Ottotubi

Aprile 2013: nell'ambito delle iniziative collegate al salone del mobile, MiRaggio organizza *Ottotubi*, una esposizione di telai artigianali all'interno della Casa dell'Accoglienza del Comune di Milano (allora non ancora intitolata a Enzo Jannacci) opera dei più rinomati artigiani telaisti della scuola italiana. Finita la mostra, i telaisti hanno donato a MiRaggio i loro lavori, che sono stati proposti in un'asta benefica (che però non ha consentito di vendere tutti i telai) per finanziare l'avvio di una officina.

Il Comune di Milano ha affidato a MiRaggio uno spazio proprio all'interno della Casa dell'Accoglienza di viale Ortles (quella che molti milanesi chiamano ancora "Il dormitorio"), un piccolo magazzino dotato di luce, acqua, riscaldamento, situato nel cortile con accesso autonomo da via Calabiana. Marzo 2014: la "Officina delle Biciclette" è aperta e operativa quattro mezzogiornate alla settimana.

MiRaggio è un'associazione impegnata dal 2006 nella promozione di tutte le forme di utilizzo della bicicletta, con progetti destinati a sostenere i cittadini nella sperimentazione di percorsi di vita autonoma: mezzo di mobilità sostenibile, di svago e di sport. L'associazione propone percorsi di formazione, accompagnamento al lavoro e inserimento sociale a comunità, scuole, associazioni, oratori e centri di aggregazione giovanile, utilizzando la bicicletta come strumento di inclusione sociale e crescita educativa.

Formare: i corsi di autoriparazione

Il Piano di sviluppo del *welfare* della città di Milano prevede l'ampliamento delle attività e della funzione della Casa dell'Accoglienza, con l'obiettivo di evolvere dal tradizionale modello di "dormitorio pubblico" a Centro Polifunzionale per la popolazione adulta, offrendo a ogni persona ospitata un progetto personalizzato di supporto al recupero di una piena autonomia individuale, sociale e lavorativa.

Cosa fa l'Officina delle Biciclette?

I primi mesi di attività sono stati impiegati per i corsi di formazione per gli ospiti della Casa. Gli operatori di MiRaggio hanno tenuto due corsi di formazione, per 6 ore settimanali ciascuno, coinvolgendo un gruppo di 10 ospiti. Il piano didattico è partito

dalle operazioni più semplici e si è poi ampliato anche a quelle più complesse. Dalla manutenzione di freni, ruote, catena, luci, sostituzione pezzi, check-up stagionale, all'assemblaggio di bici complete. Queste operazioni inizialmente sono state fatte sulle biciclette degli utenti e successivamente anche su bici di clienti esterni, ai quali viene proposto un contributo spese, nella forma di libera offerta, oltre al costo dei ricambi.

Attualmente sono in corso di realizzazione le attività preliminari di tirocini formativi per alcuni degli ospiti che hanno partecipato ai corsi.

Fare impresa sociale: il recupero dei rottami

In parallelo, il progetto di MiRaggio identifica la possibilità di offrire alla popolazione milanese un canale certificato per l'acquisto di bici usate di sicura provenienza.

La richiesta di biciclette usate a basso costo è continua: è sempre più diffusa la pratica di rivolgersi a luoghi di acquisto di biciclette a prezzi modici, ma di provenienza sicuramente illecita, senza rendersi conto che di fatto stiamo ricomprando la nostra stessa bicicletta, appena rubata, in un circolo vizioso che si ripete all'infinito.

Proprio per bloccare questa modalità criminale, MiRaggio propone un mercato di biciclette usate e perfettamente funzionanti, garantendone la lecita provenienza, e vuole rendere la ciclofficina della Casa dell'Accoglienza il punto di riferimento cittadino per l'acquisto di bici usate e garantite, sia da un punto di vista meccanico, che legale.

La manutenzione e rimessa in strada delle biciclette avviene all'interno della ciclofficina, per opera degli ospiti precedentemente formati. I proventi della vendita sono reinvestiti nel progetto. Le biciclette così ottenute saranno identificate con una targa di riconoscimento.

Purtroppo, ad oggi, non è stato messo ancora a punto da parte di Comune/Amsa/Provincia uno schema di recupero delle bici abbandonate, che possa essere facilmente praticabile dalle associazioni ed economicamente sostenibile. È necessario trovare un meccanismo che consenta di ritirare le

biciclette inutilizzate nei depositi del Comune o frutto di requisizioni, oppure abbandonate, senza costi oltre il trasporto, in modo da poter competere con i prezzi irrisori che il mercato illecito propone.

L'apertura della ciclofficina consente inoltre ai cittadini milanesi di conoscere e frequentare il "dormitorio"/ Casa dell'Accoglienza, di attraversarlo, vivificarlo, restituendogli visibilità e dignità e di riconoscerlo come parte attiva e protagonista nel panorama cittadino.

Se avete biciclette che non utilizzate, anche in cattivo stato (ma non proprio rottami...), portatele alla "Officina delle Biciclette" di viale Ortles: qui si r/accolgono biciclette!

Annibale Osti, Guida Biscaro





Milano ciclabile

Il Giro d'Italia in 80 librerie a Milano

Il Giro d'Italia in 80 librerie (per non parlar di scuole e biblioteche) è la prima staffetta ciclistica, culturale e ambientale che ha messo sui pedali il mondo del libro.

Scrittori, traduttori, librai, bibliotecari ed editori si sono dati il cambio sulle strade d'Italia tra maggio e fine giugno 2014. Da Aosta sono scesi fino a Roma lungo la Via Francigena, insieme a tanti amici della bicicletta, con il sostegno di Regione Toscana e Snam e l'aiuto di Fiab onlus.

Venerdì 16 maggio il Giro è arrivato a Milano da Pavia accompagnato anche da quattro soci di Fiab Milano Ciclobby (Raffaele Peccioli, Antonietta Davanzo, Nicola, e chi scrive).

il Giro d'Italia in 80 librerie
(Per non parlar delle biblioteche)

Arrivati a Milano con Paolo Cognetti, abbiamo partecipato a un gustoso evento alla Libreria Gogol & Company (via Savona 101), dove è stato presentato il suo nuovo libro sulla cucina newyorkese (*Tutte le mie preghiere guardano verso ovest*, Edt).

Alle 21 ci siamo spostati alla Libreria 6 Rosso (via Alfredo Albertini 6) per seguire Giorgio Caponetti e le avventure del suo ultimo romanzo presentato da Elena Dallorso, *Venivano da lontano*, Marcos y Marcos.

Sabato 17 maggio è stato il gran giorno della Sciclostaffetta che ha attraversato la città dalla mattina alla sera, con tanti appuntamenti e autori in un clima di festa. Per tutti i ciclisti appassionati, grandi e piccoli, la prima tappa obbligatoria è stata al Muba, il museo dei bambini (Rotonda di via Besana), con la nostra Silvia Malaguti e Roberto Furlani di Wwf, autori di *Bimbi in bici. Consigli e buone pratiche per pedalare in famiglia*, Ediciclo.

Nella suggestiva cornice di Biciclette Rossignoli (corso Garibaldi 71) due autori molto originali: Daniel Tarozzi (*Io faccio così*, Chiarelet-

tere) ci ha raccontato il suo viaggio in camper alla scoperta di un'Italia che cambia; Myriam Nordemann (*Ciclismo mon amour*, Lampi di stampa) ha portato alla luce il lato più umano, autentico ed entusiasmante del ciclismo.

Edopo tanto pedalare... finalmente si è festeggiato!

La grande festa serale si è svolta presso la libreria Il Mio Libro di Cristina Di Canio (via Sannio 18), con cibo, bevande rinfrescanti e tanti giochi letterari (tra cui *Non ricordo il titolo!*, con in palio un bellissimo caschetto del Giro e le stringhe francigene). Hanno giocato con noi, parlando dei loro libri, gli scrittori Giorgio Fontani (*Morte di un uomo felice*, Sellerio) e Federico Del Prete (*Compratevi una bicicletta!*, Ediciclo).

Domenica, mini cicloraduno e gustoso brunch presso la Libreria Centofiori (piazza D'Adda 5), in compagnia degli scrittori Francesco Cataluccio (*Immatunità. La malattia del nostro tempo*, Einaudi) e Oliviero Ponte di Pino (*Comico & Politico*, Cortina). I due autori poi hanno preso

parte alla tappa milanese della Coppa Italia di biglie a coppie, insieme allo scrittore Lello Gurrado e all'editore Marco Zapparoli. I partecipanti - divisi in due categorie: dilettanti e professionisti - si sono dati battaglia su una pista di sabbia allestita per l'occasione in piazzale D'Adda.

Sempre domenica si è chiusa in bellezza la tappa milane-

se del Giro con due eventi speciali. Alla sera, l'incontro con la scrittrice Camilla Trinchieri che ha presentato in anteprima il suo nuovo romanzo *Verso domani*, Marcos y Marcos, alla terrazza di casa Marcos y Marcos che si è trasformata in un luogo di incontro dove l'autrice ha dialogato con Silvia Bergero, accompagnata dalle letture di Tina Venturi. Al termine gustosi stuzzichini e un buon bicchiere di vino ci hanno accompagnato verso l'inizio del concerto di Alessandro Comellato che ha concluso la tappa milanese.

Il 22 maggio il Giro, dopo una breve sosta alla libreria e un passaggio a La stazione delle biciclette di San Donato, si è diretto a Lodi sotto una pioggia battente. Pietro Scafati, Stefano Caserini (Fiab Lodi) e io abbiamo pedalato con Gino Cervi (Fiab Milano Ciclobby e Ediciclo Editore), Giovanna Rossignoli, Matia Bonato (Biciclette Rossignoli), Marco Zapparoli (Marcos y Marcos).

Altre cinque tappe ho fatto in Toscana (Camaio, Viareggio, Pisa, Livorno e Cecina), ma questa è un'altra storia!

Mariella Berti

Premio Isimbardi a Fiab Milano Ciclobby

Nella Giornata della Riconoscenza istituita dalla Provincia di Milano.

Mercoledì 12 marzo nella bella sala del Teatro dal Verme di Milano, alla presenza delle autorità e dei cittadini, la nostra associazione Fiab Milano Ciclobby ha ricevuto il Premio Isimbardi.

La candidatura al premio era stata avanzata dal Consigliere provinciale Luca Gandolfi, così motivandola: *Fiab Ciclobby onlus ha come scopo la promozione dell'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto quotidiano, compatibile con l'ambiente, economico ed efficace, sia come mezzo per la pratica del ciclo-escursionismo, ossia una forma di turismo particolarmente salubre e rispettosa dell'ambiente. Proprio perché dedicata esclusivamente a questo scopo, l'associazione è divenuta nel corso degli anni un importante centro di competenza in materia di mobilità sostenibile e ciclistica oltre ad avere avvicinato una grande parte dell'utenza ciclistica.*

Ha ritirato il diploma e la targa di Riconoscenza la vicepresidente Stefania Fusco Nerini (nella foto con il presidente della Provincia Guido Podestà e il consigliere Luca Gandolfi) che ha ringraziato per il riconoscimento e, a nome di tutti i soci e volontari dell'associazione, ha invitato i molti amministratori presenti, assessori della Provincia e sindaci dei comuni, a interventi concreti a favore della ciclabilità.

Coccodrilli a Milano? Niente paura!

Non c'è da spaventarsi, i coccodrilli sono le biciclette che Peter (del Ciclobby Point "La Bottega di Peter") ha preparato per i bambini e che potete vedere nella foto qui sotto. Dal vero li potete vedere al Parco Solari e al Parco delle Basiliche (a fianco della Chiesa di Sant'Eustorgio): sono lì dallo scorso marzo al sabato e alla domenica (se non piove, si capisce) e dopo la chiusura per il periodo estivo li potete rivedere, e far provare ai vostri bambini. Se poi volete informazioni, chiamate il cell 380 9017779. Finora i bambini (e i genitori) sono stati entusiasti dei "coccodrilli", ma Peter o Ettore sono in quelle postazioni dalla fine di agosto alla fine di novembre, così se li volete provare sapete dove andare...



Bicinfesta di Primavera 2014 e la sua settimana speciale

Sì, non solo la nostra classica Bicinfesta è importante, ma da qualche anno i sette giorni "aspettando Bicinfesta" le fanno da degno contorno, ormai anche loro quasi un classico.



causa della pioggia; anche il minicorso per adulti che non sanno pedalare è stranamente andato deserto (non si è capito il perché dal momento che frequentemente in altri momenti dell'anno ci viene richiesto e viene svolto!). Hanno avuto successo la mostra di foto "Pedalando Milano" di Guia Biscaro al Centro Medico Sant'Agostino e la serata sul cicloturismo nel Cilento. Al gazebo di via Dante abbiamo effettuato un *bookcrossing*, organizzato incontri e allestito Bicisicura per riparare freni e luci e, come sempre, non solo. Altri volontari hanno dato vita a "Il ciclista illuminato", con la distribuzione di luci in ore serali in alcuni incroci molto fre-

quentati, per sensibilizzare all'uso delle luci. Ancora una volta Filippa Lagerback e Fabio Treves sono stati con noi per distribuire luci ai tanti, troppi ciclisti che pedalano pericolosamente al buio. Infatti abbiamo esaurito presto le luci, ma non i cioccolatini di premio ai ciclisti bravi!

L'ultimo di questi appuntamenti di contorno a Bicinfesta è stato domenica 30 marzo a "Fa' la cosa giusta" dove abbiamo collaborato con "In bici a scuola" realizzando il graditissimo Giro-Bimbi, il circuito per l'educazione stradale dei bambini.

Un grazie dunque a tutti coloro che hanno dato il loro contributo al successo di questa settimana lunga e impegnativa.

Anna Pavan

Ringraziamo per il patrocinio il Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Tci.

Ringraziamo per il sostegno Bike4Light, BlockBike, Comieco, Klm, Tucano Urbano, Weleda.

Ringraziamo i Ciclobby Point: Aws, Bici&Radici, Cascina Quadri in Bici, Doniselli, Due Ruote Porpora, Equilibrio Urbano, La Bottega di Peter, Rossignoli.

d'ordine hanno sovrinteso alla sicurezza del corteo durante i 15 chilometri del percorso fino al Parco Lambro.

All'interno di Cascina Molino Torrette si è svolta la festa di chiusura nella sede di Fondazione Exodus, che ringraziamo per la calorosa ospitalità. Come vuole il collaudato copione, abbiamo avuto musica dal vivo con i vivacissimi ragazzi della Lozza Gang Band, il ristoro, l'estrazione di viaggi e di biciclette offerte dai nostri Ciclobby Point.

In teoria la festa si sarebbe dovuta concludere nel primo pomeriggio, ma il bel pratone di Exodus invitava alla pennichella e alle chiacchiere e molti si sono attardati. Altri hanno preferito pedalare ancora, aggregandosi a un bis della visita ai grattacieli di Porta Nuova che Valerio Montieri aveva promesso al gruppo Fiab di Cremona. Versione moderna del flautista magico, Valerio ha condotto per le strade del quartiere Garibaldi-Porta Nuova più di duecento persone.

Anche quest'anno Bicinfesta è stata preceduta da "Aspettando Bicinfesta". Il calendario di eventi, ricco e vario, ha impegnato a fondo le forze di molti soci, ma crediamo che ne sia valsa la pena! Un paio di appuntamenti sono saltati a

Domenica 30 marzo: finalmente una vera giornata primaverile e via Dante si è presto riempita di folla multicolore, di bandiere e di musica.

Tanti i frequentatori assidui di Bicinfesta. Tra essi Filippa Lagerback e Fabio Treves, più volte testimonial della manifestazione, che hanno brevemente salutato dal palco. Numerosissime le famiglie con bimbi che hanno dato una connotazione allegra e festosa alla manifestazione.

Tra la folla abbiamo riconosciuto i gruppi Fiab di Alessandria, Melegnano, Lodi, Abbiategrasso e il megagrupo di Crema e Cremona capitanato dal coordinatore regionale Fiab, Piercarlo Bertolotti. È una soddisfazione constatare che la nostra milanese Bicinfesta ha un raggio attrattivo che costantemente cresce e supera i confini lombardi.

In testa il nostro quadriciclo affidato a quattro pedalatori, tra cui due ragazzi ipovedenti che hanno frequentato il nostro corso di manutenzione bici. A fianco un risciò, un veloleo e alcune bici a pedalata assistita. Dietro di loro le bici azzurre di Klm guidate da alcuni ragazzi di Exodus e da alcuni nostri volontari.

Motoriciclisti della Polizia Locale, gli uomini della Protezione Civile di Settimo Milanese, i ciclosoccorritori della CRI e infine il nostro servizio



A volte ritornano: e il censimento ritorna sempre

Sì, il censimento ritorna ogni anno, e ha bisogno di noi. Di noi volontari, che ci appostiamo su un angolo, a un incrocio, e contiamo, contiamo... cambiando quadretto ogni 5 passaggi, cambiando riga ogni 15 minuti, cambiando foglio ogni ora: bravi, puntuali, precisi.

Però, detto così, sembra una noia; invece è divertente, che ci crediate o no. Se non badate solo al numero, ma guardate la varierà di tipi umani, e di veicoli, che vi passano davanti, vi assicuro che vi divertirete. E non bastano i tipi umani e le biciclette: a volte è la coppia Uomo/Macchina (o Donna/Macchina, si capisce) che fa venir voglia di ridere: "sciuretta" con permanente appena fatta, completino azzurro, tacchi a spillo, su bici da uomo, serissima, nera... forse se l'è scambiata con il manager che passa ora, su bici modello Olanda rosa confetto, con fiori artificiali sul cestino.

A volte sembra di tornare indietro nel tempo, quando l'imbianchino andava in bicicletta con il secchio di pittura al manubrio e la scala in spalla: oggi è il lavavetri, o meglio lavavetrine, che pedala in questo assetto. La modernità invece passa con le gialle BikeMi, e noi le segnaliamo con un simbolino speciale. Così, un occhio all'orologio, uno alla strada, uno al foglio di rilevamento, le due ore di turno passano in fretta.

Ma tutto questo non devo dirlo ai fedelissimi, quelli che, come me, un censimento l'hanno perso solo quella volta che stavano in sedia a rotelle, beh sì, una frattura; ma l'anno dopo, di nuovo in pista! Tutto questo devo dirlo ai futuri volontari, quelli che ancora non l'hanno fatto, ma lo faranno nel 2014, il 17 settembre; lo faranno perché dobbiamo sapere quanti siamo, se di anno in anno cresciamo, e di quanto; lo faranno perché Valerio Montieri ci prepara i materiali, se occorre ce li spiega, organizza, controlla; e perché Vanna Bartesaghi organizza proprio noi rilevatori, assegna i turni, scambia, sostituisce. Lo faranno anche un po' per divertirsi, e magari porteranno un amico/a.

D.S.



**Tredicesima
rilevazione
dei ciclisti
urbani
mercoledì
17 settembre
2014
ore 7.00-
19.00**

per partecipare: scrivere a: vanna.bartesaghi@libero.it

Parole su due ruote

Con la massima urgenza

Nessuna delle nostre piccole sofferenze quotidiane resiste a un buon colpo di pedale. Tristezza, attacchi di malinconia... inforchiamo la bicicletta. Con la massima urgenza. E fin dalle prime pedalate abbiamo l'impressione, fisica, che un velo si squarci.

Didier Tronchet *Piccolo trattato di ciclosofia. Il mondo visto dal sellino. Il Saggiatore tascabili, 2010.*



Farmabike: che cos'è?

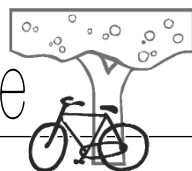
D'accordo, è un nuovo Ciclobby Point, e non è l'unico che non vende e non aggiusta le biciclette. Ma per noi ciclisti fa una cosa più unica che rara.



Mi piace stare vicina alle persone e il nostro motto è "Un consiglio per tutti", sorride Carmelita Colioli, farmacista pugliese, originaria di Francavilla Fontana, da quattro anni titolare della Farmacia Internazionale a Milano in zona Loreto (MM Loreto, uscita Stradivari). Lei che prima che a Milano ha vissuto a Roma dove dalla bicicletta non si separava mai, anche per andare al lavoro; lei che a Milano la bici non la usa perché ha paura delle rotaie, ma imparerò – racconta – quando quel mio cliente biker mi porterà la bici vecchia che mi ha promesso, per allenarmi andando dal negozio a casa. Così è Carmelita, che non si fa chiamare dottoressa, che ha inventato il "Lunedì popolare", scegliendo quel giorno della settimana per vendere con il 10% di sconto tutta la merce esposta – perché il nostro obiettivo è far piacere ai clienti. Ed è stato proprio per soddisfare le esigenze anche dei molti ciclisti che gravitano intorno alla Scuola Bacone, di fronte alla quale la Farmacia Internazionale si affaccia, che la dottoressa Colioli, sostenuta nei suoi entusiasmi imprenditoriali dal marito dirigente di una casa farmaceutica, ha inaugurato la prima e unica Farmabike di Milano, e forse anche d'Italia, o addirittura d'Europa come sostiene lei con orgoglio. «Ho fatto una ricerca e in Italia siamo l'unica farmacia con uno sportello aperto sul marciapiede, per servire velocemente il ciclista che, molto spesso, perde più tempo a legare il proprio mezzo che a ordinare un prodotto» racconta Carmelita. «L'idea è nata osservando le tante mamme cicliste che passano da noi, all'uscita della scuola: loro che devono appoggiare il mezzo al muro, in maniera precaria, poi far scendere il bimbo dal seggiolino, appoggiare le borse, controllare il bambino, legare la bici e quindi finalmente, già affaticate, entrare in negozio. Mi faceva fatica solo a guardarle e allora ho cercato la soluzione più semplice: aprire la vetrina su viale Abruzzi (all'altezza del 51, ndr), posizionare l'insegna Farmabike che abbiamo brevettato, mettere in postazione un'altra cassa e un computer, e il gioco è stato fatto». E da allora, e cioè da un mese o poco più, la Farmabike di via Carlo Matteucci numero 4 è diventata una meta per i ciclisti in cerca di accoglienza. E del sorriso che la dottoressa Colioli ha per tutti mentre lavora a questa sua nuova postazione su strada «così stando più vicina ai ciclisti, forse mi tornerà il coraggio di pedalare nella città dove ho scelto di vivere con la mia famiglia».

Farmacia Internazionale, Via Carlo Matteucci 4, 20131 Milano, 02 20245144

Marianna Corte



Bimbimbici a Milano in una nuova veste

Bimbimbici quest'anno si è presentata in una veste del tutto nuova, in una cornice altrettanto nuova: piazza Castello appena pedonalizzata.

In piazza Castello, all'interno del Village del Cyclopride, abbiamo allestito il nostro stand che nel corso della giornata ha permesso a un pubblico nuovo di conoscerci. Circa mille persone hanno partecipato alla nostra passeggiata in bici, breve ma godibilissima perché si è svolta nelle tranquille e verdi strade nei pressi del Parco Sempione.

Filippa Lagerback, madrina nazionale di Bimbimbici, ancora una volta ha pedalato con noi per testimoniare il bisogno di città a misura di bambini.

Eugenio Galli ha salutato i presenti, ricordando il significato di questa importante iniziativa Fiab, che si tiene in tutto il territorio nazionale e che è giunta alla 15ª edizione. Galli ha poi dato la parola agli assessori Chiara Bisconti e Pierfrancesco Maran, che hanno portato il saluto dell'amministrazione comunale, e a Marco Ferrari, in rappresentanza dei Genitori Antismog.

Alle 12 con grandi scampanelli Bimbimbici è partita, quadriciclo in testa e veloleo in coda. Sulla tranquillità del corteo hanno vigilato la scorta della Polizia Locale e il nostro ben collaudato servizio d'ordine. In coda un mezzo della Croce Rossa Italiana.

Bimbimbici 2014 non è però terminata con la passeggiata in bici. Dalle 13 alle 17 in piazza Castello all'interno del Village i nostri meccanici volontari hanno revisionato freni e luci (e non solo) delle bici e molti bambini, di passaggio verso il Castello con la famiglia, si sono fermati al nostro GiroBimbi per consolidare la loro conoscenza delle regole del codice (segnaletica, precedenza...).

Una Bimbimbici diversa dagli altri anni, certamente più impegnativa, possibile grazie alla straordinaria partecipazione di una cinquantina di nostri volontari che si sono avvicendati nei molti turni.

A.P.

Bimbimbici ha avuto il patrocinio del Comune di Milano, di Fondazione Cariplo e del Tci. Ringraziamo per il sostegno Ed.Coccinella, Ed. Mursia, Fate i capricci, Playmobil, Vaillant, Weleda.



Nella foto sotto la presidente del Consiglio d'Istituto di Pieve Emanuele ritira il premio in via Borsieri.



Bimbimbici: consegnati i premi alle scuole

I nostri pacchi-dono sono già stati recapitati alle scuole che hanno partecipato più numerose a Bimbimbici. Ed è sempre un vero piacere andare di scuola in scuola a recapitare il nostro ricco pacco-dono per le biblioteche scolastiche. Anche quest'anno il dono comprendeva libri di narrativa delle case editrici Coccinella e Mursia e poi – novità di quest'anno – un gioco Playmobil, azienda che per la prima volta ha sponsorizzato Bimbimbici.

Il premio è andato a queste scuole (materne o primarie):

“Le betulle” di Pieve Emanuele
Primaria di via Giusti
Materna di via Bonvesin de la Riva
Materna di piazza Santissima Trinità
Primaria dei bastioni di Porta Nuova
Materna di Monte Merlo
Primaria di viale Romagna
Primaria di via Botteggo
Primaria di via Galvani
Materna e primaria di via Feltre
Primaria di via Massaua
Primaria di via Bocconi.



Il nostro giardino!

La prima cosa che una persona attenta nota entrando nella nostra sede è un minuscolo angolo verde dove fiorisce di tutto: in particolar modo a maggio i fiori bianchi più aristocratici: le calle.

Qualcuno ricorda lo squallore di questo minuscolo fazzoletto quando siamo entrati nel 1999 nell'attuale sede?

Alberto Pagnoni è l'autore di questo miracolo, operato con tenacia e pazienza.

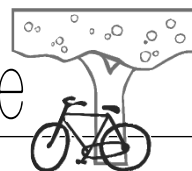
Come dice Paolo Peyrone “il vero giardiniere non si arrende”. Alberto in questi quindici anni ha portato terra, concimi, attrezzi da giardiniere, semi e talee dai suoi viaggi.

Il risultato oggi è sotto gli occhi di tutti e ha anche sollecitato la sensibilità fotografica della nostra Guida. Guardate che bella foto.

E se in estate, quando Alberto è in “ferie”, non ci fossero le cure di Pietro Soprani?

Grazie a nome di tutti coloro che amano piante e fiori.

Anna Pavan



Bimbi in bici? Ecco come

Da Ediciclo Editore una nuova guida, di Roberto Furlani e Silvia Malaguti, con consigli e buone pratiche per pedalare in famiglia.

Si moltiplicano le iniziative a favore della mobilità dei bambini, oggi che la bicicletta è tornata ad essere il punto focale delle buone pratiche di mobilità. In Italia, paese con il più alto numero di automobili private al mondo (tolti Monaco, il Lussemburgo e l'Islanda, che insieme fanno meno di Torino) è lecito aspettarsi anche altri record negativi, come ad esempio essere leader europei nel sovrappeso infantile, con un bel 37% sul totale dei cittadini fino a dieci anni di età. Si dovrebbe quindi parlare, più che di mobilità, di immobilità dei bambini.

Ma sono certo che la tendenza si invertirà presto, soprattutto se persone come gli autori di questo libro continueranno a fare il loro lavoro. Furlani è il responsabile del turismo di Vwf Italia, oltre che ciclovaghiatore esperto in famiglia; i soci di Fiab Milano Ciclobby conoscono bene l'attività – indefessa, aggiungo – di Silvia nelle scuole lombarde, dove da anni contribuisce a cambiare gli stili di vita dei bambini insegnando loro la cultura della ciclabilità. La bicicletta è un veicolo formidabile, non solo perché migliora il benessere fisico, ma soprattutto perché consolida l'autostima e l'indipendenza, ingredienti essenziali per crescere al riparo da pregiudizi e paure.

Bimbi in bici è una guida pratica, strutturata in modo da chiarire i punti essenziali su ogni aspetto del viaggio in bicicletta così come della mobilità quotidiana con i bambini. Si deve riconoscere ancora una volta a Ediciclo la lungimiranza nell'arricchire continuamente il suo catalogo con testi sempre in sintonia con ogni aspetto dell'universo mondo della bicicletta. Leggendo mi è venuto in mente come questo libro possa in realtà essere

d'aiuto in tutte le occasioni, pieno com'è di suggerimenti e dettagli che mi hanno sorpreso per chiarezza e completezza su aspetti non solo utili al genitore, ma anche al neofita senza figli. Tutti gli aspetti, dall'alimentazione all'abbigliamento, dagli accessori alla bicicletta in sé sono affrontati in modo da tornare utili anche oltre l'orizzonte familiare.

Chi ha bambini e va in bicicletta sa quanto può essere difficile convincerli a volte a seguirci, ma Silvia mette in campo tutta la sua esperienza accumulata con la figlia, che oggi, ormai giovane donna, coinvolge i compagni a pedalare con lei. I suggerimenti preziosi che dà sono proprio sul modo di coinvolgere i bambini senza forzarli, in modo da non fargli vivere la nostra passione come una seccatura di cui sbarazzarsi appena cresciuti. Qualche genitore con figli particolarmente recalcitranti si chiederà il senso, una volta trovata la forza di andare in vacanza in bici, di rovinarsela portandosi i bambini; più si va avanti nella lettura più si capisce come anche nella vita di tutti

giorni, ad esempio andando a scuola, con la bicicletta l'umore dei bambini migliora. È facile verificare come usando nel quotidiano scolastico la bici essa vitalizzi i bambini più pigri e scarichi la tensione dei più agitati, in un circolo virtuoso che può migliorare davvero la vita delle famiglie. Naturalmente, bisogna cominciare appena possibile, e nel libro ci sono i consigli anche per le età più piccole. La vocazione di guida è confermata da una sezione dedicata agli itinerari migliori per iniziare a pedalare con i bambini, con destinazioni sia italiane – solo del Nord però – che europee.

Bimbi in bici, il titolo che copia non a caso il nome dell'iniziativa nazionale di Fiab, è stato voluto dalla presidenza, in collaborazione con Vwf. Il nuovo logo della nostra federazione campeggia sulla copertina del libro insieme al panda, a ricordare come più di alleanze inesprese siano le sinergie concrete a dare risultati tangibili: in questo caso, tra due associazioni ambientaliste.

Federico Del Prete

Roberto Furlani, Silvia Malaguti *Bimbi in bici, consigli e buone pratiche per pedalare in famiglia*, Ediciclo 2014, 12 €.



A cosa servono i giubbetti gialli?

Gia, a cosa servono? Secondo il codice della strada, servono a rendere visibile l'automobilista che scende dall'auto in caso di incidente o guasto, per evitare che sia investito da altri veicoli che fanno la stessa strada. E serve anche ai ciclisti perché si rendano visibili di notte sulle strade fuori città, e anche in città nelle gallerie.

Fiab Milano Ciclobby ci tiene alla sicurezza ed è perciò che regala ai nuovi iscritti un fiammante giubbotto, oggi giallo, fino a poco tempo fa arancione, sempre di ottima visibilità e con le sue brave strisce rifrangenti. E chi si è associato quando questo regalo non c'era, può avere il giubbotto in cambio di un'offerta libera davvero piccola.

Ma il giubbotto non serve solo a questo: con la sua bella scritta "Fiab" sia dietro che davanti, serve a farci conoscere, che non è poco per una associazione che vive soprattutto con le forze (e le quote) dei soci.

E ancora non è tutto: il giubbotto serve a farci riconoscere tra di noi, quando andiamo in gita e magari qualcuno resta indietro e si perde, perché non sa più se l'ultimo ciclista del suo gruppo è quello che al bivio ha svoltato a destra o a sinistra... e non dite che nelle gite non è mai capitato, siete fortunati se non è mai capitato a voi, ma nelle gite capita, certo che capita. Perfino nei giri in città.

E allora, viva il giubbotto giallo, amico del ciclista!

Fiab Milano Ciclobby



Forse sei ancora in tempo?

Un corso Fiab, interessante, importante. Le iscrizioni si sono aperte in giugno e forse, mentre leggi questo numero di Ciclobby Notizie, i posti saranno esauriti. Ma non si sa mai, magari qualcuno ha rinunciato all'ultimo momento e un posto si è liberato.

Corso Fiab di formazione per guide, accompagnatori e operatori cicloturistici

Il corso, aperto a tutti i soci Fiab, si tiene a Lodi ed è suddiviso in 4 lezioni che si tengono di sabato: il primo è il 13 settembre, poi 27 settembre, 11 e 18 ottobre.

La partecipazione è gratuita (pasti e attività extra-corso a carico dei partecipanti).

Per informazioni: info@fiab-onlus.it; www.fiab-onlus.it.

Per iscriversi: corsofiab@provincia.lodi.it.

BiciMondo va in vacanza!

Le serate che abbiamo trascorso insieme nei mesi scorsi hanno confermato i tanti vantaggi offerti dalle due ruote, da sempre l'alternativa più economica, ecologica e salutare per muoversi ed esplorare il territorio durante il tempo libero, anche in vacanza. Quindi buone pedalate, ci ritroviamo con questi appuntamenti sempre nella sede di via Borsieri 4/E.

Giovedì 18 settembre ore 21.00

I misteri della Transilvania

Pedalando nel ventre antico dell'Europa rurale dove i remoti villaggi conservano ancora i ricordi delle invasioni mongole del medioevo. Racconto e immagini di Silvia Malaguti, Andrea e Flavia Scagni.

Giovedì 23 settembre ore 21.00

Toccare il cielo in punta di pedale

Himalaya in bicicletta: Ladakh, Spiti e Kinnaur. Un'affascinante "cavalcata" di 1300 chilometri lungo strade e passi montani d'alta quota alla scoperta di villaggi, monasteri e culture diverse. Racconto e immagini di Sergio Brasca.

Giovedì 27 novembre ore 21.00

La Tasmania in bici

Oltre 1000 chilometri su e giù da montagne e colline nella foresta pluviale tra diavoli, wombat e wallabies. Racconto e immagini di Fabio Temporiti.

Maria Gabriella Berti

Il Parco che unisce 11-12 Ottobre 2014

per il Parco Media Valle Lambro

11 ottobre 2014 ore 10-13

incontro pubblico a Villa Pallavicini
Milano via Meucci 3.

12 ottobre 2014 ore 9.30

Ciclopasseggiata nelle zone di riqualificazione dal Parco Maserati a Monza F.S.
Dettagli sul sito.



La bicicletta come vettore di sviluppo economico

Tra i molti motivi per cui si può scegliere la bici per i propri spostamenti quotidiani, non mancano quelli di carattere economico. Tuttavia, bisogna evitare fraintendimenti.

La mobilità in bici oggi non può più essere ridotta al rango di una modalità di ripiego, per chi non ha altri mezzi per spostarsi e dunque è costretto alla ricerca di formule *low cost*, e ancor meno può essere considerata come un diversivo naïf o una mera forma di svago.

Come insegnano ormai le esperienze dei paesi più avanzati, la mobilità in bici ha una sua propria dignità anche dal punto di vista delle formule economiche: la ciclabilità rappresenta in tal senso un *asset* importante, non un *nice-to-have*, e per questo va considerata in una logica di investimento assai più che di costo.

Affermare che la bici costituisce una interessante leva economica anche in tempi di crisi non è d'altronde, come taluno potrebbe erroneamente supporre, un concetto astruso né una dichiarazione ideologica, ma una realtà concretamente dimostrabile e addirittura misurabile, sia rispetto ai costi diretti, sia a quelli indiretti e a quelli sociali. Alcuni elementi sono di immediata, intuitiva evidenza.

Intanto, l'affermazione è vera per il ciclista, a partire dall'investimento iniziale – l'acquisto della bicicletta – che si può certamente considerare modesto: stimando il costo medio di un pieno di benzina a 80 euro, una buona bici può costare quanto sei pieni di carburante (meditate gente, meditate...). E non estendiamo volutamente il confronto a modelli di auto più impegnativi sul fronte dei consumi.

Il risparmio è poi evidente se si pensa all'azzeramento permanente dei costi di carburante e al drastico taglio di quelli di manutenzione. Il che peraltro non significa affatto rinunciare alla cura del mezzo, ovviamente. Anzi, una bici in buone condizioni di manutenzione è anche più efficiente, consentendo una guida confortevole e sicura. Ma il mantenimento corrente di una bici si può imparare a farlo da soli (esistono svariate offerte formative a tale scopo, compresi i nostri *Corsi di manutenzione e riparazione*); senza considerare che, anche portandola da un riparatore di fiducia, il costo medio annuo difficilmente supererà quello di un singolo intervento di manutenzione su un qualsiasi veicolo a motore.

Inoltre, l'esistenza di un abbonamento a formule di *bike sharing*, come a Milano BikeMi, dà la possibilità di avere a disposizione una bici il cui costo, per la maggior parte degli utilizzi, può essere totalmente ricompreso, e dunque ammortizzato, all'interno dell'abbonamento annuale (36 euro, equivalenti a meno di dieci centesimi al giorno).

Anche i costi sociali beneficiano in modo importante della ciclabilità: la mobilità ci-



clistica è virtuosa poiché consente investimenti con bassa spesa e alta resa per favorire città più sicure, con minore incidentalità, e meno inquinate, riduce i consumi e il fabbisogno energetico, e quindi la bolletta energetica che tutto il paese paga, oltre ad abbattere decisamente i costi per la salute dei cittadini, con notevoli ripercussioni sul piano economico riducendo i costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria, incidendo significativamente sulla produttività, sugli anni di vita in buona salute, sulle buone relazioni sociali e la qualità della vita.

Una diffusione capillare della mobilità ciclistica sul territorio favorisce poi lo sviluppo, grazie ai meccanismi di domanda e offerta, di nuovi modelli di impresa sostenibile: basti pensare anche solo alle molte possibilità esistenti nel campo della logistica delle merci o del cicloturismo.

In Germania circa il 10 per cento dell'intera creazione di valore aggiunto turistico è prodotto da chi sceglie di fare le vacanze in bicicletta: quali opportunità si aprirebbero, nel nostro "Bel Paese", se finalmente si desse spazio e attenzione a queste possibilità, con le dovute sinergie?

Eugenio Galli

Appuntamenti

Luglio

In Sede

Martedì 15 Luglio

Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby La riunione è aperta a tutti i soci che vogliano dare il loro contributo con collaborazione, proposte e suggerimenti. h 20.30, Sede Ciclobby.

Cicloturistica



Domenica 20 Luglio

La ciclostrada della Dora Baltea Pedalaremo lungo la ciclostrada della Dora Baltea tra borghi, castelli e tranquille oasi naturalistiche. Sterrato 30%. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

Milano Arte

Domenica 20 Luglio

Milano Arte Breve giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi e da Marialuisa Bonivento alla scoperta di punti particolari della città, il giro previsto verrà comunicato successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento

Cicloturistica



Domenica 20 Luglio

Luino-Chiasso (via Lugano) Gita lungo i laghi dal lago Maggiore al lago di Como, passando dal lago di Lugano. Ritrovo h 06:45 Mi Garibaldi Passante. Quota: 18.00 € Portare documento di identità per l'espatrio. Proposta di: Roberto Facchini - cell. 3389005578

Cicloturistica



Domenica 20 Luglio

I tesori della bassa padana Viene proposta la gita che era stata annullata lo scorso 18 maggio a causa di lavori ferroviari sulla linea. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Casco obbligatorio. "Chi ha testa indossa il casco". Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Cicloturistica



Domenica 27 Luglio

Da Sesto Calende a Milano Sesto Calende, Somma Lomb, Maddalena, Vizzola, Turbigo, Ponte Nuovo, Ponte Vecchio, Robecco, Abbiategrasso, Naviglio Grande, Milano. Ritrovo h 09:00 Mi Centrale. Quota: 9.00 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica



Domenica 27 Luglio

Sulle rive dell'Adda - L'ecomuseo di Leonardo Gita facile, rivolta a tutti, totalmente in pianura, salvo una breve salita iniziale. Già nel percorso in treno passaggio sul ponte di Paderno e vista splendida sul fiume. Traversata sull'Adda a Villa d'Adda. Costeggiando ed andando talora fuori pista per visuali inaspettate. Sterrato 20%. Ritrovo h 09:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Sergio Ghisoni -

Cicloturistica



Domenica 27 Luglio

Dai cappelli ai gioielli, da Alessandria a Valenza Due città che consentono di coniugare l'amore per le due ruote con quello dell'arte, la storia e l'artigianato. Itinerario ad anello passando dai fiumi Tanaro e Po con qualche saliscendi e una breve salita impegnativa. Sterrato 20%. Ritrovo h 08:10 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Cicloturistica



Giovedì 31 Luglio - Domenica 3 Agosto

Ciclovacanza da Trento a Venezia 1° giorno Trento - Vignolo Vattano, Caldonazzo, Borgo Valsigana, Primolano (cena e pern.) 2° Primolano - Bassano del Grappa, Marostica, Nove, Friolet, Camignano del Brenta, Cantùro, Sega, Santa Colomba, Piazzola sul Brenta (cena e pern.) 3° giorno Piazzola sul Brenta - Tronchetto traghetto per Lido di VE (cena e pern.) 4° giorno mattina Lido di Venezia - Malomocco (pranzo) pomeriggio Lido di VE - imbarco traghetto x Tronchetto, Tronchetto - stazione Venezia Santa Lucia. Sterrato 20%. Ritrovo h 06:00 Mi Centrale. Max 6 partecipanti. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496 Termine iscrizione: 20/07 h 18:00

Agosto

Cicloturistica



Domenica 3 Agosto

Da Lecco a Milano Lecco, Olginate, ciclabile dell'Adda, Brivio, Imbersago, Trezzo, Vaprio, Gropello, Inzago, Martesana, Milano. Sterrato 40%. Ritrovo h 09:00 Mi Centrale. Quota:

LEGENDA

pianura



collina



montagna



difficoltà



(da sommarsi alla pendenza)

aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



funivia+bici



anche per ragazzi



evento nazionale FIAB



8.00 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica



Domenica 10 Agosto

A Biella alta da Santhia a Vercelli Santhia, Salussola, Magnonevolo, Vergnasco, Sandigliano, Gaglianico, Biella, Savagnasco, Verrore, Massazza, Formigliana, Casanova, Olcenengo, Vercelli. Per i pedalatori, possibilità di visitare il Recetto di Candelo. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Quota: 20.00 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica



Domenica 10 Agosto

GiroLaghi Da Verbania si prosegue per Mergozzo, Gravellona, Omegna, Cesara, Pella, S. Maurizio D'Opaglio, Gozzano, Orta San Giulio, Pettenasco, Omegna. Ritrovo h 08:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Per partecipare alle cicloescursioni

Lo spirito con cui si partecipa alle iniziative di FIAB Ciclobby è quello di **collaborazione e autonomia**. Collaborazione perché tutte le nostre attività sono svolte da volontari; autonomia perché Ciclobby non è un'agenzia turistica e quindi ognuno deve essere in grado di gestire eventuali inconvenienti che dovessero presentarsi nel corso delle attività. I capogita faranno il possibile per aiutare chiunque abbia bisogno, ma nulla è dovuto da parte loro.

Le regole che seguono servono proprio a minimizzare gli inconvenienti e le incomprensioni.

Le attività proposte da FIAB Ciclobby sono normalmente aperte a tutti, anche se ad alcuni eventi occorre iscriversi e per alcune gite in città è richiesta una quota. **Sono invece riservate ai soci le cicloescursioni.**

Prenotazioni

Per le cicloescursioni che si svolgono la domenica e che prevedono l'utilizzo del treno è obbligatoria l'iscrizione entro le ore 12 del sabato prece-

dente (con versamento della quota dove prevista). Per le altre attività dovranno essere rispettate le indicazioni degli organizzatori. In caso di quota o caparra queste dovranno essere versate contestualmente all'iscrizione. **Le iscrizioni di norma possono essere effettuate presso la segreteria (in sede o telefonando).**

Bicicletta e abbigliamento

I partecipanti devono presentarsi con la bicicletta in ordine (cambio, freni e luci perfettamente funzionanti) e adatta al percorso, con camere d'aria di scorta, pompa e attrezzi per le riparazioni.

Consigliamo di utilizzare sempre il casco e di indossare indumenti adatti.

La partecipazione alle iniziative di FIAB Ciclobby Onlus implica la conoscenza e l'accettazione del Regolamento di partecipazione, consultabile presso la sede o sul sito. Sottoscrivere la domanda di ammissione alle attività dell'associazione e prendere visione delle norme che ne regolano lo svolgimento è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevole.

Cicloturistica km 85

Venerdì 15 Agosto

Cartiera del Garda Toscolano Maderno ha radici storiche nella valle delle cartiere, sulla sponda bresciana del lago di Garda, che vanta una produzione cartaria già dal '400. La posizione sulle rive del fiume Toscolano l'ha resa un luogo adatto all'insediamento di numerose cartiere. Ritrovo h 07:35 Stazione Milano Greco Pirelli. Quota: 1 €. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Ciclovacanza km 250

Sabato 16 Agosto - Sabato 23 Agosto
Alsazia, Friburgo e Basilea Un grande anello nella Valle del Reno tra canali e vigneti. Facile itinerario circolare che tocca tre nazioni: Germania, Svizzera e Francia. Proposta di: Andrea Scagni in collaborazione con Simonetta Bike Tours

Cicloturistica km 90

Domenica 17 Agosto

Ad acquistare il parmigiano di montagna Territorio collinare che apprezzeremo lungo strade poco trafficate. Ritrovo h 07:00 Mi Centrale. Proposta di: Roberto Facchini

Cicloturistica km 118

Domenica 17 Agosto

Lungo gli argini del fiume Secchia Modena, Sorbara, da Sorbara ci immetteremo sull'argine del Fiume Secchia sino a Quistello dove abbandoneremo l'argine del Secchia per raggiungere San Benedetto Po, breve visita dell'abbazia di San Benedetto di Polirone, percorrendo l'argine del Po passiamo per Portiolo sino a Borgoforte (nodo di raccordo fondamentale nei trasporti al tempo dei Gonzaga), dopo il ponte passato il Po si svolta a sinistra per Borgoforte seguiamo per Ponteventuno e la strada argine Cerese sino a Virgilio. Sterrato 30%. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Cicloturistica km 110

Domenica 24 Agosto

Da Stresa a Milano Stresa, Belgirate, Lesa, Meina, Arona, Sesto Calende, Somma Lombardo, Maddalena, Vizzola, Nosate, Turbigo, Ponte Nuovo, Ponte Vecchio, Robecco, Abbiategrasso, Milano. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Quota: 11.00 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica km 80

Domenica 31 Agosto

Da Peschiera a Mantova Peschiera, Valeggio, Ferri, Falzone, Goito, Soave, Cittadella, Mantova. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Quota: 18.50 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica km 60

Domenica 31 Agosto

Vendemmia in Franciacorta Brescia, Torricella, Rodengo, Paderno Franciacorta, Provaglio d'Iseo, Clusane, Paratico, Sarnico, Palazzuolo sull'Oglio, Chiari. Sterrato 30%. Ritrovo h 07:35 Stazione Milano Greco Pirelli. Quota: 1 €. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Settembre

Cicloturistica km 50

Domenica 7 Settembre

Pedalando lungo le sponde del Lario Biciclettando lungo un percorso a filo d'acqua.

Sterrato 20%. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

Cicloturistica km 90

Domenica 7 Settembre

Lungo il fiume Toce Vogogna paesino caratteristico. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Quota: 22 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica km 55

Domenica 7 Settembre

Valtenesi fra vigne, uliveti e porticcioli Valtenesi deriva da "valle degli ateniesi": qui, infatti, si sarebbe rifugiata una popolazione greca. Saremo accompagnati nella pedalata dall'amico Elisio grande conoscitore della zona. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

In Sede

Giovedì 11 Settembre

Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby La riunione è aperta a tutti i soci che vogliano dare il loro contributo con collaborazione, proposte e suggerimenti. h 20.30, Sede Ciclobby.

IMPORTANTE!
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito www.ciclobby.it o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

Cicloturistica km 40

Sabato 13 Settembre

Milano Cambia - in giro attorno all'Expo 2015 Terzo appuntamento nella Milano che cambia e si trasforma. Attorno a Expo c'è un territorio vivo da scoprire e da far conoscere: un tour in bici fra cascine, campi e parchi. Sterrato 20%. Ritrovo h 10:00 Triennale. Proposta di: Guia Biscaro, Valerio Montieri - cell. 328 6750782

Cicloturistica km 80

Domenica 14 Settembre

Abbazia Santi Nazario e Celso, castello Rovasenda Vercelli, Borgo Vercelli, Villata, San Nazario Sesia, Recetto, Landiona, Carpi gnano, Ghislarengo, Rovasenda, Carpignano, Sillavengo, Castellazzo, Casaleggio, Mosezzo, San Pietro Mosezzo, Gionzana, Casalgiate, Novara. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Quota: 17.00 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica km 50

Domenica 14 Settembre

W l'Italia a Pedali Tra i ridenti colli su cui si appoggia il Lago di Garda, andiamo a riscoprire le tracce del passato risorgimentale tra torri, musei e ricordi delle battaglie, borghi antichi e fortezze. Sterrato 20%. Proposta di: Andrea Scagni, Silvia Malaguti - cell. 339-3226541

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 14 Settembre

Giancarlo Malchiodi a Milano Tra gli anni Quaranta e Sessanta lavora a Milano Giancarlo Malchiodi, autore di molte case per appartamenti, che si distinguono per la sobrietà delle forme, l'uso attento dei materiali, i raffinati particolari costruttivi. Ritrovo h 15.00, Ritrovo in viale della Liberazione (chiesa di S. Gioachimo), partenza alle 15.15. Proposta di: Arch. Pierfrancesco Sacerdoti - tel. 0269311624

Manifestazione

Mercoledì 17 Settembre

13° censimento dei ciclisti urbani Come ogni anno, più di novanta volontari conterranno, per tutta la giornata, il passaggio dei ciclisti lungo la cerchia dei navigli e in alcuni punti strategici della città. Un modo per fare il punto della situazione e renderci "visibili" anche nei numeri. Quest'anno due importanti collaborazioni: con Regione Lombardia per il censimento dei capoluoghi lombardi e con Il Comune di Milano per l'estensione del censimento "storico" alle telecamere di Area C. A Milano, in vari punti della città. Note: Servono sempre nuovi rilevatori, segnalatevi a Vanna Bartesaghi (vanna.bartesaghi@libero.it). Proposta di: Valerio Montieri - cell. 328 6750782

BiciMondo

Giovedì 18 Settembre

Pedale Romeno I misteri della Transilvania, pedalando (molto) nel ventre antico dell'Europa rurale dove i remoti villaggi conservano ancora i ricordi delle invasioni mongole del medioevo. Racconto e immagini di Silvia Malaguti, Andrea e Flavia Scagni. Ritrovo h 21.00, Fiab Ciclobby - via Borsieri 4/E Milano. Proposta di: Maria Gabriella Berti - cell. 348 7815237

Cicloturistica km 60

Domenica 21 Settembre

Un piccolo viaggio da Mortara a Pavia Percorreremo le strade della Lomellina tra Mortara e Pavia, sostando nella piazza Ducale di Vigevano. Sterrato 20%. Ritrovo h 08:15 Mi Porta Genova. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

Cicloturistica km 90

Domenica 21 Settembre

Bergamo - Ponteranica - Sombreno - Milano Bergamo, Valverde, Ponteranica, greenway torrente Quisa, Sombreno (rampa durissima per il santuario), Palatina, Bergamo, Stezzano, Zanica, Comun Nuovo, Spirano, Brignano, Treviglio, Cassano, Inzago, Martesana, Milano. Ritrovo h 07:15 Mi Porta Garibaldi. Quota: 9.00 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Milano Arte

Domenica 21 Settembre

Milano Arte In occasione della settimana europea della mobilità sostenibile la classica passeggiata cittadina in bicicletta della terza domenica del mese accompagnati dall'arch. Rocculi e da Marialuisa Bonivento avrà particolare risalto! Il giro previsto sarà definito e reso noto successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento -

Speciale km 20

Domenica 21 Settembre

FAI Via Lattea - Intorno al Monastero di Torba. Andremo alla scoperta del territo-

rio che ospita il bene FAI patrimonio dell'Unesco, e poi un bellissimo tratto lungo il fiume Olona con i suoi boschi e le sue campagne. Per promuovere e valorizzare uno straordinario patrimonio di natura e cultura a km 0. Obiettivo del Progetto Via Lattea del FAI è riallacciare quel rapporto millenario tra città e campagna che è fondamentale per la sopravvivenza di entrambe. *Proposta di: FAI - Fondo Ambiente Italiano*

Cicloturistica  km 70

Domenica 21 Settembre
L'anfiteatro morenico del Garda Potremo ammirare le colline del Garda a pochi chilometri dalle sponde del lago. Qualche salita, sola una molto breve di qualche difficoltà. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:40 Stazione Milano Greco Pirelli. Quota: 1 €. *Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496*

In Sede

Venerdì 26 Settembre
Manutenzione bici: consigli per l'acquisto della bicicletta e non solo La prima delle due serate aperte a tutti e che anticipano i corsi di manutenzione. Si parlerà di Ciclobby e delle sue attività, di biciclette e di come scegliere il mezzo più idoneo alle singole esigenze sia per ciclisti provetti che per principianti. Ritrovo in sede Ciclobby ore 21. *Proposta di: Gruppo meccanici corso manutenzione - tel. 02 69311624*

Cicloturistica  km 80

Domenica 28 Settembre
Cremona Mantova Cremona, Sospiro, Gingia, Rivarolo, Bozzolo, Marcaria, Casale, Serraglio, Mantova. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Quota: 18.50 €. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

Speciale  km 30

Domenica 28 Settembre
FAI Via Lattea - Isola Dovarese e i Gonzaga nel Parco Oglio Sud Per promuovere e valorizzare uno straordinario patrimonio di natura e cultura a km 0. Obiettivo del Progetto Via Lattea del FAI è riallacciare quel rapporto millenario tra città e campagna che è fondamentale per la sopravvivenza di entrambe. Info: www.fai.vialattea.it. *Proposta di: FAI - Fondo Ambiente Italiano*

Cicloturistica  km 90

Domenica 28 Settembre
Giro del lago d'Iseo Percorreremo piste ciclopeditrici intorno al più pittoresco lago della Lombardia. La gita è in coincidenza con la Maratona dell'acqua che ci garantisce la chiusura del lungolago al traffico automobilistico. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Quota: 14.30 €. *Proposta di: Roberto Facchini - tel. 0269311624*

Ottobre

In Sede

Venerdì 3 Ottobre
Manutenzione bici: fisiologia sportiva La seconda delle due serate che anticipano i corsi di manutenzione di base e avanzato. Si parlerà della fisiologia del nostro corpo sottoposto alla fatica dell'attività sportiva, della postura in bicicletta, e dei metodi per defaticare e di stretching. Dal venerdì successivo inizio del corso di manutenzione di base. Ritrovo in sede ciclobby ore 21. *Proposta di: Gruppo*

po meccanici corso manutenzione - tel. 02 69.31.16.24

Cicloturistica  km 70

Domenica 5 Ottobre
Lago di Garda, prima parte Percorreremo la parte sud del lago lungo entrambe le sponde. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Quota: 18.00 €. *Proposta di: Roberto Facchini -*

Cicloturistica  km 35

Domenica 5 Ottobre
Dal grande Airone Paesaggio collinare preappenninico, disseminato di vigneti e frutteti, con la possibilità di visitare la casa di Fausto Coppi diventata museo e la tomba del campionesimo. Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi. Quota: 1 €. *Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496*

In Sede

Venerdì 10 Ottobre - Venerdì 31 Ottobre

Corso di manutenzione e riparazione della bicicletta: livello base Corso di base per la manutenzione della bicicletta, dedicato alla teoria ed alla pratica dei primi rudimenti di manutenzione per non rimanere a piedi lontano da casa. Le serate sono: venerdì 10, 17, 24 e 31 ottobre. Prenotazione obbligatoria, posti limitati e riservati ai soci. I corsi si tengono in sede Ciclobby dalle ore 21. Quota: 10 €. *Proposta di: Gruppo meccanici corso manutenzione - tel. 02 69.31.16.24*

Cicloturistica  km 80

Domenica 12 Ottobre
Giro dei 5 laghi Sesto Calende, Varano, Comabbio(lago), Varese(lago), Biandronno(lago), Besozzo, Leggiano, Laveno(lago Maggiore), Arolo, Brebbia, Monate(lago), Ranco, Angera, Sesto Calende. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Quota: 14.50 €. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

IMPORTANTE!
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito www.ciclobby.it o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 12 Ottobre
Novecento e Razionalismo tra piazza Cavour e piazza della Repubblica In questo quartiere si concentra una straordinaria collezione di edifici, fondamentali per capire le vicende dell'architettura milanese negli anni tra le due guerre. Si visiteranno opere di Muzio, Ponti, Asnago e Vender, Ferrini. Ritrovo h 10.00, Ritrovo in piazza Cavour (davanti al Palazzo dei Giornali), partenza alle 10.15. *Proposta di: Arch. Pierfrancesco Sacerdoti - tel. 0269311624*

In Sede

Giovedì 16 Ottobre
Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby La

riunione è aperta a tutti i soci che vogliano dare il loro contributo con collaborazione, proposte e suggerimenti. h 20.30, Sede Ciclobby.

Cicloturistica  km 70

Domenica 19 Ottobre
Lodi Lodi Lodi, Accagna, Villa Pompeiana, Riozzo, Cerro al Lambro, Mairano, Calvenzano, Vidardo, Sant'Angelo, Lodi. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Quota: 11 €. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

Cicloturistica  km 40

Domenica 19 Ottobre
Gita per gustare la "Cassoeura" degli amici di Robecco Classico appuntamento di ottobre per una gita facile che ci porta a gustare l'ottima "cassoeura" preparata a Robecco. Chi vuole, nel pomeriggio, può anche danzare. Ritrovo h 10:00 Mi - Chiesetta di San Cristoforo. *Proposta di: Vanna Bartesaghi - cell. 389 6797311* Termine iscrizione: 16/10/2014 20:00

Milano Arte

Domenica 19 Ottobre
Milano Arte Classico appuntamento della terza domenica del mese accompagnati dall'arch. Rocculi e da Marialuisa Bonivento per un breve giro cittadino. L'argomento del giro verrà comunicato successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. *Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento -*

Manifestazione

Domenica 19 Ottobre
Paciclica, in marcia verso Assisi Una marcia europea a 100 anni dalla prima guerra mondiale, con cui vogliamo rilanciare il progetto di un'Europa di pace, un'Europa dei cittadini, inclusiva, solidale e nonviolenta. Pedaliamo da Perugia ad Assisi. *Proposta di: FIAB*

Cicloturistica  km 65

Domenica 19 Ottobre
Tra i castelli dei colli piacentini Piacenza, Gossolengo, Rivalta, Aguzzano, Boffalora, Tavernago, Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni. Ritrovo h 07:20 Stazione Milano Greco Pirelli. Quota: 1 €. *Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496*

BiciMondo

Giovedì 23 Ottobre
Toccare il cielo in punta di pedale Himalaya in bicicletta: Ladakh, Spiti e Kinnaur Un'affascinante "cavalcata" di 1300 km lungo strade e passi montani d'alta quota alla scoperta di villaggi, monasteri e culture diverse. Racconto e immagini di Sergio Brasca. Ritrovo h 21.00, Fiab Ciclobby - via Borsieri 4/E Milano. *Proposta di: Maria Gabriella Berti - cell. 348 7815237*

Cicloturistica  km 90

Domenica 26 Ottobre
Nelle campagne fra i Navigli (primo giro) P. Za 24 Maggio, Pavia, Zerbolò, Parasacco (oppure Torre d'Isola, San Varesè), Bereguardo, Moncucco, Pasturago, Tainate, Gaggiano, Milano. Ritrovo h 09:00 P. Za 24 Maggio (Darsena). Quota: 1 €. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

Cicloturistica  km 70

Domenica 26 Ottobre
Pisarè e fasò? Sì grazie Il piacentino ed i caratteri della cucina piacentina derivanti per

lo più dalla tradizione contadina. Ritrovo h 08:20 Mi Greco Pirelli. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Cicloturistica



Venerdì 31 Ottobre - Domenica 2 Novembre

Ravenna e le valli di Comacchio Ravenna, Punta Marina, Marina di Ravenna, Porto Corsini, Casal Borsetti, argine del fiume Reno (pranzo in trattoria con cucina della tradizione romagnola) si prosegue poi sino a Sant'Alberto e a Comacchio (cena e pernottamento). Ritorno: l'itinerario lo decideremo insieme in base alle condizioni meteo. Sterrato 40%. Ritrovo h 14:40 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

Novembre

Cicloturistica



Domenica 2 Novembre

Colline Piacentine Piacevoli saliscendi adolciti dalla bellezza dei panorami. Ritrovo h 07:00 Mi Centrale. Quota: 19 €. Proposta di: Roberto Facchini

In Sede

Venerdì 7 Novembre - Venerdì 5 Dicembre

Corso di manutenzione e riparazione della bicicletta: livello avanzato Per cinque venerdì consecutivi tecnici esperti di Ciclobby insegneranno, a quanti hanno già dimestichezza con le piccole riparazioni, come eseguire interventi più delicati sulla propria bici. Prenotazione obbligatoria, posti limitati. Ritrovo in Sede Ciclobby ore 21.00. Quota: 10 €. Proposta di: Gruppo meccanici corso manutenzione - tel. 02 69.31.16.24

Cicloturistica



Domenica 9 Novembre

Da Milano a Lodi e ritorno Sede Ciclob-

by, Idroscalo, Mezzate, Peschiera, Lanzano, Quartiano, Montanaso, Lodi, Lodi Vecchio, Sallerano, Gugnano, Pairana, Zunico, Sesto Ult, Chiaravalle, Milano. Ritrovo h 09:00 Sede Ciclobby. Quota: 1 €. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Milano Arte

Domenica 16 Novembre

Milano Arte Breve giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi e da Marialuisa Bonivento, l'argomento del giro verrà segnalato successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento -

Cicloturistica



Domenica 16 Novembre

Tra i monti del Duomo di Milano Circondati da verdi ed alte montagne, si passano piccoli paesi che hanno fatto la propria fortuna, nel corso del tempo, grazie all'attività estrattiva. Primo fra tutti Candoglia, da cui proviene il marmo che è stato utilizzato per il Duomo di Milano. Sterrato 30%. Ritrovo h 08:30 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 339 8236496

In Sede

Martedì 18 Novembre

Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby La riunione è aperta a tutti i soci che vogliano dare il loro contributo con collaborazione, proposte e suggerimenti. h 20.30, Sede Ciclobby.

BiciMondo

Giovedì 27 Novembre

La Tasmania in bici Oltre 1000 km su e giù da montagne e colline nella foresta pluviale tra diavoli, wombat e wallabies. Racconto e immagini di Fabio Temporiti. Ritrovo h 21.00, Fiab Ciclobby - via Borsieri 4/E Milano. Proposta di: Maria Gabriella Berti - cell. 348 7815237

Dicembre

Cicloturistica



Domenica 7 Dicembre

Langhirano, capitale del prosciutto Il torrente Parma ci accompagnerà nella patria del prosciutto. Proposta di: Roberto Facchini

In Sede

Sabato 13 Dicembre

Festa degli auguri Ci troviamo in sede per scambiarsi gli auguri dalle 17.00 alle 22.00, dettagli seguono. Dalle 17.00 alle 22.00, In sede. Proposta di: Volontari della segreteria -

In Sede

Martedì 16 Dicembre

Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby La riunione è aperta a tutti i soci che vogliano dare il loro contributo con collaborazione, proposte e suggerimenti. h 20.30, Sede Ciclobby.

Fuori Sede

Venerdì 19 Dicembre

Paella sangria e tanta allegria Cena e tombolata gioiosamente in compagnia. Ritrovo h 20:00, Trattoria "Lo Stuzzichino", Via Porro Lambertenghi 13. Proposta di: Raffaele Peccioli - cell. 3398236496 Termine iscrizione: 17/12

Milano Arte

Domenica 21 Dicembre

Milano Arte Breve giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi e da Marialuisa Bonivento, l'argomento del giro verrà segnalato successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento

Iscriviti a Fiab Milano Ciclobby!

Ci sono 10 buoni motivi per iscriversi...

...e diversi modi per farlo:

1. Assicurazione RC bici 24/24 h.
2. Consulenza legale e assicurativa gratuite per risarcimento danni.
3. Abbonamento annuale alla rivista BC (con soli 2 euro in più)
4. Gite in città e fuori, per "tutte le gambe".
5. Cicloviaggi, raduni e attività culturali organizzati da Ciclobby e altre associazioni Fiab.
6. Corsi di manutenzione e riparazione bici.
7. Informazione costante, tramite sito, mailing list, notiziario "Ciclobby Notizie".
8. Sconti e agevolazioni nei negozi convenzionati di Milano (Ciclobby Point) e in tutta Italia presso alberghi, tour operator e altro.
9. Gilet fluorescente in regalo, se sei un nuovo iscritto.
10. Dai forza alla FIAB che promuove l'uso della bici in Italia, sostiene i ciclisti, si batte per la loro e la tua sicurezza e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

QUOTE 2014 (nuovi soci e rinnovi)

Socio ordinario	30 €
Socio ordinario con abbonamento rivista BC	32 €
Socio sostenitore	50 €
Socio benemerito	80 €
Familiare di un socio	20 €
Da 15 a 18 anni e studenti	20 €
con abbonamento rivista BC	22 €
Fino a 14 anni	5 €
Gruppi familiari (senza limite di numero)	70 €

L'iscrizione dà diritto a Soci ordinari, Sostenitori, Benemeriti, Studenti e Gruppi familiari all'abbonamento alla rivista BC. Soci ordinari e Studenti devono farne richiesta all'iscrizione versando un contributo alle spese postali di 2 €.

- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12 (solo contanti)
- con sistema **Paypal**, per possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito www.ciclobby.it nella sezione "Come iscriversi"
- **bonifico bancario** intestato a CICLOBBY onlus presso Intesa Sanpaolo. Iban IT 68 G 03069 01631 10000 0004673
- **versamento su conto corrente postale** n. 11 35 82 07 intestato a: CICLOBBY onlus - via Borsieri 4/E - 20159 Milano

Per il c.c. postale e il bonifico bancario è importante indicare la causale del versamento ('nuovo socio' o 'rinnovo'), per i nuovi soci con nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, professione, e-mail.

On line

Negozi di Bici solo vendita on line
Tel. 335 6126033 www.negoziolibici.it
assistenza.ordini@negoziolibici.it

Milano

Gigetto Il tappabuchi R
Riparazioni itineranti Tel. 377 4226886
www.youtube.com/riparabiciadomicilio
job-management@libero.it

Officina Ciclante R
Negozio itinerante Tel. 333 7632192
<http://officinaciclante.it> info@officinaciclante.it

Velocipedi N
Negozio itinerante Tel. 366 1697605
www.velocipedi.com velomilano@gmail.com

Zona 1

Olmo - La Biciellissima RUV
piazza Vetra 21 - Tel. 02.33400992
www.olmo.it olmo.milano@olmo.it

Rossignoli NPRUV
corso Garibaldi 71 - Tel. 02.804960
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

Silvestrini RUV
viale Caldara 37 - Tel. 02.5468074
www.silvestrinibiciclette.it

Urban Mobility PV
via Rossini, 3 - Tel. 335 5862699
www.urbanmobility.it fabrizio@urbanmobility.it

Zona 2

A.W.S. Bici motor CNRV
via Ponte Seveso 33 ang. Schiaparelli
Tel. 02.67072145
www.awsbi.com awsbi@fastwebnet.it

Bici & Radici CDLNPURV
via N. D'Apulia 2 - Tel. 02.83418589
www.bicieradici.com info@bicieradici.com

Cascina Quadri In Bici RV
via Nuoro 2 - Tel. 333 1137792
www.cascinaquadriinbici.it
pieromaria.grassi@gmail.com

Riva Auto SAS RV
via Don Guanella 5 - Tel. 02.2576591
info@rivaauto.com

La Spicciola RU
Via Meucci, 56 - Tel. 02 2592682
www.laspicciola.com mambiver@msn.com

Zona 3

Bikingdays-Brompton Store CNPRUV
via Malpighi 7 - Tel. 347 7169770 - 348 5764404
www.bikingdays.com bikingdays@gmail.com

Ciclicoss PRV
via Canaletto 1 (ang. p.za Guardi) - Tel. 02.70102358
www.ciclicoss.it cicli.coss@libero.it

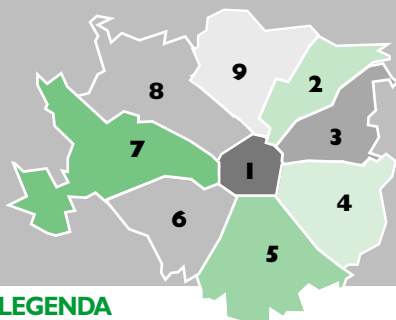
Detto Pietro Store PRUV
viale Vittorio Veneto 8 - Tel. 02.29405018
www.dettopietro.com
dettopietro@dettopietro.com

Due Ruote Porpora RV
via Porpora 151 - Tel. 02.2847956
www.dueruoteporpora.it
michele.scirano@tiscali.it

Farmacia Internazionale Coliolo NOBICI
Via Carlo Matteucci, 43 - Tel. 02 29516248
carmelita.coliolo@gmail.com

CICLOBBY point

I CICLOBBY POINT
sono esercizi commerciali
amici della bici e convenzionati
con la nostra associazione dove puoi
- beneficiare di sconti, offerte e
omaggi per i soci
- ritirare il notiziario e il calendario
delle nostre iniziative



LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

Per diventare un Ciclobby Point
o per comunicare variazioni:
vanna.bartesaghi@libero.it
tel. 389.679.73.11

La Bottega di Peter CDLNPURV
via C. Goldoni 41 - Tel. 380 9017 779
peterbruno121@gmail.com

Libreria Popolare di via Tadino NO BICI
via Tadino 18 - Tel. 02.29513268
info@libreriapopolare.it

Silvestrini RUV
piazza Susa 7 - Tel. 02.87391899
www.silvestrinibiciclette.it

Silvestrini RV
viale Corsica, 86 - Tel. 02.39660557
cell. 331 8697892 www.silvestrinibiciclette.it

Zona 5

La Bicicletteria CNPRUV
via A. Sforza (ang. via Spaventa 1) Tel. 02.8461286
www.labicicletteria.it gigibici@alice.it

Bikerpro S.N.C. PRV
V.le Beatrice d'Este, 48 (ang. Ripamonti, 2)
Tel. 02 33490101 info@bikerpro.it

Sostieni FIAB Milano Ciclobby!

Sostieni l'associazione ciclo-ambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

www.ciclobby.it

Ciclo Parking Milano Sas CDNPRUV
Bike Station - Via Santa Teresa, 20/a 22/a
(a 300 m da M2 Abbiategrasso) - Tel. 02 91672273
cicloparkingmilano@gmail.com

Jigsaw Place S.r.l. NO BICI
Rappresentante Brompton in Italia. Non vende a privati
Alzaia Naviglio Pavese, 260 - Tel. 02.36535313
www.brompton.it info@brompton.it

Zona 6

Il Biciclettaio CPRV
via Santa Rita da Cascia 14 - Tel. 02.89762077
www.ilbiciclettaio.it info@ilbiciclettaio.it

La Bicicletteria CNPRUV
via Washington 60 - Tel. 02.4984694
www.labicicletteria.it info@labicicletteria.it

La Stazione delle Biciclette PRUV
via Ettore Ponti 21 - Tel. 02.89056878
info@lastazione dellebiciclette.com

Silvestrini RUV
via Vigevano 11 - Tel. 02.89403642
www.silvestrinibiciclette.it

Zona 7

Cicli Santamaria RV
via Rubens 26 - Tel. 338 1467013
robertosantamaria@live.it

Zona 8

Doniselli PRUV
via Procaccini 11 - Tel. 02.34533031
www.doniselli.it info@martinwalter.it

La Bicicletteria CNPRUV
Centro Comm. Portello - p.le Accursio - Tel.
02.39260565 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Velo Station CDNPRUV
Via Cenisio, 50 - Tel. 02 84143782
www.velostation.it/-milano-mi-cenisio@velostation.it

Zona 9

Equilibrio urbano CPRV
via Pepe 12 - Tel. 02.39566000
www.equilibriourbano.it
equilibriourbano@equilibriourbano.it

Igor Bike CLPRUV
via Francesco Arese 20 (ang. via Thaon di Revel)
Tel. 02.69901353 www.igorbike.com
iverner@libero.it

Nino Bixio R
viale Fulvio Testi 64 - Tel. 02.66102953

FUORI MILANO

Gherociclo CNRU
via Gramsci 4 (ex staz FS) Corsico (Mi)
Tel. 02.45103113
www.gheroarte.com/category/gherociclo
Aperto merc. e sab. 15-22. Dom. su appuntamento

La Stazione delle Biciclette DNPRV
piazza IX Novembre 1989 San Donato Milanese
(MI) Tel. 02.5560 3730
www.lastazione dellebiciclette.com
info@lastazione dellebiciclette.com

Mi-Wheels LPRV
via Rovani, 6 - Sesto San Giovanni (Mi)
Tel. 335 8251990 claudio.giovanzana@gmail.com

Parcobici RV
via Trieste, 4 - Osnago (Lecco) Tel. 333 6727966
www.parcobici.it info@parcobici.it